

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 agosto 2018, n. 1450

APPROVAZIONE LINEE GUIDA REGIONALI PER ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI AI SENSI DEL REG. UE N.1308/2013

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente ad interim del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue:

il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 in tema di organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ed in particolare, gli articoli 148, 149, 152, 153, 154, 156, 159, 161, 170 e 171, disciplinano le Organizzazioni di produttori e loro associazioni, che ha abrogato i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007.

Il Regolamento (UE) n. 611/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 integra il Regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi a sostegno del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola.

Il Regolamento (UE) n.615/2014 della Commissione del 6 giugno 2014, reca le modalità di applicazione dei Regolamenti (UE) n.1306/2013 e n. 1308/2013 per i programmi di attività a sostegno dei settori dell'olio di oliva e delle olive da tavola.

il Regolamento (UE) n.2393/2017 del 13 dicembre 2017, ha modificato i regolamenti (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il n.1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, il n.1307/2013 fissa le norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, il n.1308/2013 in tema di organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e il n.652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

Il Regolamento (UE) n.2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017, integra i regolamenti (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, il n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio afferente le sanzioni da applicare in detti settori e il regolamento di esecuzione n.543/2011 della Commissione.

Il Regolamento (UE) n.2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 integra le modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati.

Visti:

il DM n. 4969 del 29 agosto 2017 "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022";

il DM n.5927 del 18 ottobre 2017 su "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, fondi di esercizio e programmi operativi", pubblicato in GURI n. 31 del 7 febbraio 2018;

il DM n.7143 del 12 dicembre 2017 “Disposizioni nazionali concernenti i programmi di sostegno olio di oliva e olive da tavola”;

il DM n.617 del 13 febbraio 2018 su “Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell’olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni”;

il DM n.387 del 3 febbraio 2016 su “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori”, ai sensi dell’articolo 152 e seguenti del regolamento (UE) n.1308/2013.

Considerato che è necessario:

adeguare le disposizioni regionali alla nuova normativa comunitaria e nazionale e semplificare le procedure amministrative;

adeguare le disposizioni contenute nelle precedenti determinazioni regionali alla nuova normativa comunitaria e nazionale;

modificare le disposizioni della precedente normativa regionale in quanto non più riferite a normative vigenti.

Ritenuto essenziale adottare Linee Guida Regionali, con disposizioni e modelli che chiariscano modalità, termini e regole per il riconoscimento, il mantenimento, la verifica e il controllo delle organizzazioni di produttori con sede nel territorio regionale, nel rispetto dei principi di trasparenza e di semplificazione dell’azione amministrativa.

Tutto ciò premesso, PROPONE alla Giunta regionale:

di approvare le Linee guida regionali per le Organizzazioni di produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013 (Allegato “A”), parte integrante del presente provvedimento, suddiviso in due parti: la prima di carattere generale, comune a tutti i settori di prodotti e la seconda specifica per ciascun comparto di riferimento;

di stabilire che dalla data di pubblicazione del presente provvedimento saranno in vigore le disposizioni e i modelli di cui all’allegato A;

di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di adottare con successivi provvedimenti eventuali integrazioni e/o modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie.

COPERTURA FINANZIARIA (ai sensi D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell’art. 4 - comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dall’Assessore all’Agricoltura, Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto riportato in premessa;
- di approvare le Linee guida regionali per le Organizzazioni di produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013 (Allegato "A"), parte integrante del presente provvedimento, suddiviso in due parti: la prima di carattere generale e comune a tutti i settori di prodotti e la seconda specifica per ciascun comparto di riferimento;
- di stabilire che dalla data di approvazione del presente atto saranno in vigore le disposizioni e i modelli di cui all'Allegato A;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di adottare con successivi provvedimenti eventuali integrazioni e/o modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;
- di incaricare la Segreteria della Giunta, ai sensi dell'art. 6, L.R. 13/94, di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P.;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari di inviare copia del presente atto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e al Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale, per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione sul portale web regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 74 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

.....



Regione Puglia

LINEE GUIDA REGIONALI PER LE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI



SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
PARTE PRIMA	4
PREMESSA	4
REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO	5
Con riferimento <i>al punto a)</i>	5
Con riferimento <i>al punto b)</i>	6
Con riferimento <i>al punto c)</i>	6
Con riferimento <i>al punto d)</i>	7
Con riferimento <i>al punto e)</i>	7
Con riferimento <i>al punto f)</i>	8
IL FUNZIONAMENTO	8
MODALITA' DI RICONOSCIMENTO ED ISCRIZIONE	9
ELENCO DELLE OP	10
SOSPENSIONE E REVOCA DEL RICONOSCIMENTO	10
PERMANENZA DEI REQUISITI DELLE OP GIÀ RICONOSCIUTE	11
ALCUNI ASPETTI DELLE OP	11
SEZIONI	11
FILIALI	12
O.P. CON SOCI IN PIÙ REGIONI	12
MODIFICA RICONOSCIMENTO DI PRODOTTO/I DI O.P. GIÀ ISCRITTA	12
RINVIO	13
PARTE SECONDA	14
FOCUS - SETTORE ORTOFRUTTA FRESCHI E TRASFORMATI	14
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	14
COME FUNZIONANO	15
IL RICONOSCIMENTO	16
I PROGRAMMI OPERATIVI	20
Presentazione e Approvazione dei Programmi Operativi	22
Modifiche dei Programmi Operativi	22
Modifiche dei Programmi Operativi per gli anni successivi	23
Modifiche dell'Esecutivo Annuale in corso d'anno	23
Gestione dei programmi operativi	24
CONTROLLO DEI PROGRAMMI OPERATIVI	24
SCADENZE PER LA GESTIONE ED IL CONTROLLO DEI PROGRAMMI OPERATIVI	25
DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER RICONOSCIMENTO di O.P.	25
DOMANDA DI RICONOSCIMENTO ED ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE	27
PRESENTAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO PLURIENNALE e PRIMA ANNUALITÀ ESECUTIVA	29
PRESENTAZIONE DELL'ESECUTIVO ANNUALE ____ DEL PROGRAMMA OPERATIVO PLURIENNALE	30
ATTESTAZIONE (<i>modello a</i>)	31
ATTESTAZIONE (<i>modello b</i>)	32
FONDO D'ESERCIZIO E PIANO FINANZIARIO (<i>modello c</i>)	33
TABELLA CALCOLO DEL VPC OP _____ (<i>modello d</i>)	34
MODELLO PIANO FINANZIARIO (<i>modello e</i>)	37
MODELLO PIANO FINANZIARIO (<i>modello f</i>)	38
MODELLO PIANO FINANZIARIO (<i>modello g</i>)	39
MODELLO ANAGRAFICA ORGANIZZAZIONE DEI PRODUTTORI	39
RICHIESTA DI MODIFICA DEL P.O. per L'ANNUALITÀ ESECUTIVA IN CORSO D'ANNO	42
RICHIESTA DI MODIFICA DEL P.O. per GLI ANNI SUCCESSIVI	43



DOMANDA DI MODIFICA ISCRIZIONE per ESTENSIONE/CANCELLAZIONE PRODOTTO/I	44
FOCUS - SETTORE OLIO D'OLIVA E OLIVE DA TAVOLA	46
<i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i>	46
<i>COME FUNZIONANO</i>	47
<i>REQUISITI SPECIFICI</i>	48
SCADENZE PER IL CONTROLLO DEI PROGRAMMI di SOSTEGNO TRIENNALI.....	50
DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER RICONOSCIMENTO di O.P.....	50
MODELLO DI DOMANDA DI RICONOSCIMENTO ED ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE	52
FOCUS SETTORE ALTRI PRODOTTI (ad esclusione dei prodotti del settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola; dei prodotti ortofrutticoli; dei prodotti ortofrutticoli trasformati)	54
<i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i>	54
<i>COME FUNZIONANO</i>	54
<i>a) per il Settore delle CARNI BOVINE</i>	55
<i>b) per il Settore CEREALICOLO/SEMINATIVO</i>	56
<i>c) per il Settore del LATTE E PRODOTTI LATTIERO CASEARI</i>	57
<i>REQUISITI SPECIFICI</i>	58
DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER IL RICONOSCIMENTO di O.P.	60
REGISTRO DI CARICO E SCARICO DEL PRODOTTO	66
DICHIARAZIONE DEL VALORE DI PRODUZIONE COMMERCIALIZZATA, CONFERITA DAI SOCI PRO ...	67
ANAGRAFICA OP.....	68
DOMANDA DI ESTENSIONE PRODOTTO/I DELL'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE	69
FOCUS RICONOSCIMENTO DI O.P. NON AI SENSI DEL REG. UE 1308/13	71
GLOSSARIO DELLE DEFINIZIONI	72

INTRODUZIONE

Nel più ampio obiettivo di riforma della Politica Agricola Comune, le Organizzazioni di Produttori (O.P.) nella gestione e soluzione delle problematiche legate al mercato, rappresentano uno strumento strategico atto a rafforzare il potere contrattuale dei produttori e dei loro redditi.

Introdotte con il Regolamento CE n.2200/1996 art.11, confermate dal Regolamento CE n.1234/2007 e riformate con il Regolamento UE n.1308/2013 modificato/integrato successivamente dal Regolamento UE n.2393/2017, le ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI sono, nella sostanza, aggregazioni di più produttori in un'unica organizzazione di settore, la cui finalità è quella di arrivare ad un riequilibrio economico della filiera agroalimentare attraverso la riduzione e regolarizzazione dei prezzi della produzione.

In particolare, le O.P. riuniscono le forze economiche dei produttori di varie categorie agricole, agroalimentari e, attraverso la previsione di un co-finanziamento da parte dell'UE, favoriscono principalmente la concentrazione dell'offerta in un determinato settore, aiutano la programmazione della produzione calcolato sull'analisi di domanda e offerta, consentono di affrontare in linea generale il mercato con maggiore potere contrattuale.

PARTE PRIMA

PREMESSA

L'organizzazione economica dei produttori agricoli è accolta ed incentivata con l'obiettivo di superare il GAP di debolezza economica e contrattuale dei produttori agricoli nei confronti delle imprese di trasformazione e commercializzazione.

La materia più volte riformata, è disciplinata a livello comunitario dal Regolamento UE n.1308/2013 integrato dal Regolamento UE n.2393/2017 recante norme in materia di organizzazione comune di mercati dei prodotti agricoli; a livello nazionale, è regolamentata da una serie di decreti ministeriali che hanno disciplinato le OP in considerazione del settore di appartenenza. In particolare: il D.M. 5927/2017 che reca disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazione dei produttori *per il settore ortofrutticolo e di trasformazione prodotti ortofrutticoli*; il D.M. 617/2018 che reca le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazione dei produttori *per il settore olivicolo e olive da tavola*; e il D.M. 387/2016 che reca le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazione dei



produttori per i prodotti che non sono compresi nel settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola e dei prodotti ortofrutticoli e prodotti ortofrutticoli trasformati.

Le O.P., per essere riconosciute come tali, devono essere in possesso di determinati requisiti, e devono farne richiesta presso la Regione competente per territorio ove realizzano la maggior parte del Valore della produzione commercializzabile.

Pertanto, la Regione Puglia al fine di una maggiore esemplificazione e trasparenza dell'iter tecnico-amministrativo regionale, si è dotata delle presenti Linee Guida che chiariscono termini, modalità e regole per il riconoscimento, il mantenimento, la verifica, il controllo delle Organizzazioni di Produttori con sede nel territorio regionale.

Le presenti Linee Guida regionali, rappresentano una sorta di vademecum delle OP Pugliesi, e sono strutturate in due parti: la prima di carattere generale e comune a tutti i settori di prodotti; la seconda specifica per ciascun comparto di riferimento e suddivisa per macro settori con relativa disciplina.

REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO

Ai soggetti giuridici in possesso di specifici requisiti che ne facciano richiesta, la **Regione Puglia riconosce** la qualifica di "**Organizzazioni di Produttori**" per prodotti agricoli, suddivisi per settori, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura come definiti negli atti normativi dell'Unione.

In linea generale, le O.P., ai fini del riconoscimento, **devono**:

- a) Costituirsi secondo una determinata forma giuridica;
- b) Costituirsi su iniziativa di produttori ed associarne un numero minimo, a seconda del prodotto/filiera, i quali a loro volta si obbligano a cedere e/o conferire la loro produzione in un determinato quantitativo/percentuale;
- c) Svolgere una determinata attività ai sensi del Reg. UE n.2393/2017;
- d) Perseguire una specifica finalità ai sensi dell'art. 152 Reg. UE n.1308/2013;
- e) Dotarsi di uno statuto ai sensi dell'art.153 del Reg. UE n.1308/2013;
- f) Rispettare gli obblighi e le disposizioni scaturenti dalla relativa normativa di settore/filiera.

Con riferimento al punto a)

L'O.P. deve essere costituita su iniziativa di produttori del settore di riferimento **in una delle seguenti forme giuridiche**:

- Società di capitali aventi per oggetto sociale la commercializzazione dei prodotti agricoli, il cui capitale sociale sia sottoscritto da imprenditori agricoli o da società costituite dai medesimi soggetti o da società cooperative agricole e loro consorzi;



- Società cooperative agricole e loro consorzi;
- Società consortili di cui all'articolo 2615-ter del codice civile, costituite da imprenditori agricoli o loro forme societarie/associate.

Il riconoscimento viene concesso per singolo settore agro-alimentare, salvo l'espressa richiesta dell'O.P. affinché il riconoscimento sia limitato ad uno o più prodotti.

Con riferimento al punto b)

L'O.P. deve essere costituita da **un numero minimo di produttori e rappresentare un volume minimo di produzione commercializzata** stabilita dai decreti ministeriali, in misura differente a seconda del settore di riferimento.

Sono **soci produttori**, tutti i produttori agricoli singoli e/o associati che aderiscono all'O.P.

Questi possono essere **diretti** o **indiretti**; i primi sono coloro che aderiscono direttamente all'O.P., i secondi sono coloro che aderiscono ad una società che aderisce come socia dell'O.P.

Ogni socio aderente, ha precisi obblighi da rispettare, in particolare:

- **può aderire ad una sola O.P.** per il medesimo prodotto; pertanto coloro che aderiscono ad O.P. riconosciute per interi settori o più prodotti, possono optare di aderire per singoli prodotti. In tal caso, il socio deve fare richiesta scritta all'O.P. precisando i prodotti di adesione e il relativo impegno. In assenza di specifica comunicazione il socio è vincolato per tutto il settore di riconoscimento.
- **deve cedere o conferire alla O.P. una quota della propria produzione** espressa in quantità o in volume, diversa a seconda del settore/filiera di riferimento. Inoltre, deve ***dimostrare di avere il fascicolo aziendale***, obbligatorio per tutte le aziende agricole ai sensi del DPR 503/99 e D.Lgs 99/2004 e art. 4 del D.M. 162/2015; in particolare, si precisa che per ***produzione commercializzata*** si intende, il fatturato diretto relativo all'intero settore o al/ai prodotto/i oggetto di riconoscimento. La documentazione di supporto del VPC è rappresentata dalle fatture di vendita e dal bilancio, relative alla produzione commercializzata nel periodo di riferimento, emesse dalla OP.
- **deve osservare le regole adottate dall'organizzazione di produttori in materia di produzione, commercializzazione e tutela ambientale, e fornire le informazioni richieste a fini statistici.**

Con riferimento al punto c)

L'O.P. deve svolgere **almeno UNA** delle seguenti attività ai sensi del Reg. UE n.2393/2017:

- 1) Trasformazione comune;
- 2) Distribuzione comune, compresa una piattaforma di vendita comune o il trasporto comune;
- 3) Condizionamento, etichettatura o promozione comune;



- 4) Organizzazione comune del controllo di qualità;
- 5) Uso comune delle attrezzature o degli impianti per lo stoccaggio;
- 6) Gestione comune dei rifiuti direttamente connessi alla produzione;
- 7) Appalti comuni dei mezzi di produzione;
- 8) Qualunque altra attività comune di servizi che persegua uno degli obiettivi di cui al successivo punto d).

Con riferimento al punto d)

L'OP deve perseguire una specifica finalità che deve includere **almeno UNO** dei successivi obiettivi:

- 1) Assicurare che la produzione sia pianificata e adeguata alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità;
- 2) Concentrare l'offerta ed immettere sul mercato la produzione dei propri aderenti, anche attraverso la commercializzazione diretta;
- 3) Ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento in risposta alle norme applicabili in campo ambientale e di benessere degli animali e stabilizzare i prezzi alla produzione;
- 4) Svolgere ricerche e sviluppare iniziative su metodi di produzione sostenibili, pratiche innovative, competitività economica e sull'andamento del mercato;
- 5) Promuovere e fornire assistenza tecnica per il ricorso a pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e a pratiche e tecniche corrette per quanto riguarda il benessere animale;
- 6) Promuovere e fornire assistenza tecnica per il ricorso agli standard di produzione, per il miglioramento della qualità dei prodotti e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, indicazione geografica protetta o coperti da un'etichetta di qualità nazionale;
- 7) Provvedere alla gestione dei sottoprodotti e dei rifiuti, in particolare per tutelare la qualità delle acque, dei suoli e del paesaggio e per preservare o favorire la biodiversità;
- 8) Contribuire a un uso sostenibile delle risorse naturali e a mitigare i cambiamenti climatici;
- 9) Sviluppare iniziative nel settore della promozione e della commercializzazione;
- 10) Gestire i fondi di mutualizzazione di cui ai programmi operativi nel settore degli ortofrutticoli stabiliti all'articolo 31, paragrafo 2, lettera e) del regolamento UE n.1308/2013 e all'articolo 36 del Regolamento UE n. 1305/2013;
- 11) Fornire l'assistenza tecnica necessaria all'utilizzazione dei mercati a termine e dei sistemi assicurativi.

Con riferimento al punto e)

L'O.P. deve **obbligatoriamente inserire** nel proprio statuto regole che prevedano:



- *l'obbligo per i soci aderenti di:*

- a. applicare le regole adottate dalla OP in materia di conoscenza della produzione, di produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale;
- b. aderire ad una sola OP;
- c. fornire le informazioni richieste dall'OP a fini statistici;

- *il controllo democratico* da parte dei produttori della loro organizzazione e delle decisioni da essa prese;

- *la trasparenza e le relative modalità di adesione e di recesso* all'organizzazione. In particolare, la durata minima dell'adesione di un produttore alla OP non può essere inferiore a 1 anno e la richiesta di recesso deve essere inoltrata per iscritto alla OP con un termine di preavviso in ogni caso non superiore ai sei mesi e non inferiore ai trenta giorni precedenti la chiusura dell'esercizio. Il recesso acquista efficacia o alla fine dell'esercizio sociale in corso o alla conclusione dell'eventuale programma di impegni. L'OP, nel formalizzare il recesso, se richiesto, rilascia al socio la documentazione necessaria a consentire l'eventuale sua adesione come socio ad altra OP;

- *la non determinazione* delle decisioni dell'OP da parte dei soci non produttori, laddove presenti; a tal fine questi ultimi non possono:

- a. rappresentare, complessivamente, più del 10% dei diritti di voto dell'O.P e non possono assumere cariche sociali;
- b. svolgere attività concorrenziali con quelle dell'OP;
- c. beneficiare di eventuali contributi conseguenti all'appartenenza all'OP;

- *le modalità di imposizione* ai soci di contributi finanziari necessari al finanziamento dell'organizzazione;

- *le sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi statutari*, in particolare relative al mancato pagamento dei contributi finanziari o al mancato rispetto delle regole fissate dall'organizzazione;

- *le regole contabili e di bilancio* necessarie per il funzionamento dell'organizzazione.

Con riferimento al punto f)

Si rinvia al rispetto delle norme del settore di riferimento considerando i requisiti e i parametri minimi, come dettagliati in seguito.

IL FUNZIONAMENTO

Le OP dunque, sono considerate come strutture di democrazia economica con larga partecipazione dei soci alle scelte strategiche ed operative, e possono essere definite come



strumenti idonei ad intervenire nel processo economico con azioni volte a concentrare l'offerta e ad adeguare la produzione alle esigenze del mercato poiché:

- concentrano l'offerta;
- permettono al mondo della produzione di affacciarsi sul mercato con maggiore potere contrattuale;
- prevedono interventi capaci di migliorare la qualità dei prodotti e di tutelare l'ambiente e la salute dei consumatori.

Ma, per esser tali, **devono** anche:

- *Disporre* di personale, strutture e attrezzature necessarie al conseguimento degli obiettivi che intendono perseguire;
- *Avere* capacità di fornire assistenza tecnica ai propri aderenti;
- *Avere* capacità di pianificare ed organizzare la commercializzazione e/o commercializzare il prodotto;
- *Essere* strutturate e organizzate per la corretta gestione economica e contabile delle attività.

MODALITA' DI RICONOSCIMENTO ED ISCRIZIONE

La richiesta di riconoscimento, a firma del legale rappresentante dell'OP, corredata dalla documentazione comprovante la presenza dei requisiti per il riconoscimento previsti dal regolamento ed il rispetto delle condizioni minime stabilite nei decreti, è presentata in bollo, consegnata esclusivamente a mano o con raccomandata o raccomandata A/R, presso la Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Associazionismo Qualità e Mercati corredata da tutta la documentazione come successivamente indicata.

Entro 120gg dalla presentazione della richiesta, viene espletata l'istruttoria tesa ad accertare il possesso dei requisiti richiesti e il rispetto delle condizioni statuite in relazione al settore di riferimento. La predetta verifica, di natura tecnico-amministrativa concerne il controllo documentale e l'accertamento in situ espletato dal Servizio Territoriale competente.

A chiusura dell'iter di riconoscimento con provvedimento amministrativo, la Sezione Competente provvede a comunicarne gli esiti ai vari livelli (Servizio Territoriale Regionale competente, Ministero, Agea, OP) e alla pubblicazione sul BURP Regionale.

In ogni caso, entro il 15 marzo di ogni anno, la Regione invia al Ministero una comunicazione riepilogativa sui riconoscimenti, sulle revocche e sui dinieghi effettuati nell'anno precedente.



ELENCO DELLE OP

Alle OP riconosciute, il Ministero attribuisce un codice univoco di riconoscimento, le inserisce nell'**Elenco Nazionale delle Organizzazioni di Produttori** e ne cura la pubblicazione sul proprio sito istituzionale: www.politicheagricole.it.

Il riconoscimento può permettere alle OP di realizzare programmi finalizzati all'attuazione degli scopi di cui sopra, la costituzione dei fondi di esercizio alimentati da contributi degli aderenti calcolati in base ai quantitativi o al valore dei prodotti effettivamente commercializzati, l'accesso ad eventuali contributi comunitari, nazionali e/o regionali a beneficio sia dell'O.P. stessa che dei soci produttori che vi aderiscono, di richiedere possibili integrazioni di finanziamenti pubblici in conformità con quanto disposto in materia di aiuti di Stato nell'ambito delle risorse allo scopo finalizzate dalla legislazione previgente.

SOSPENSIONE E REVOCA DEL RICONOSCIMENTO

La revoca **opera** nei seguenti casi:

- a) perdita di uno o più dei requisiti previsti;
- b) mancato rispetto delle norme statutarie e regolamentari;
- c) mancata trasmissione dei dati, informazioni e/o documentazione richiesti ai fini del controllo o legati ad adempimenti di natura legislativa.

Entro sessanta giorni dall'accertamento di una delle situazioni suesposte, l'Ufficio Regionale competente ne dà comunicazione all'O.P. per posta raccomandata o per posta elettronica certificata (PEC), stabilendo eventuali misure correttive e termini, non superiori a 120 giorni, entro cui queste misure devono essere adottate.

Dalla notifica della predetta comunicazione fino all'adozione delle misure correttive comunicate, sono sospesi i pagamenti di eventuali contributi.

Se le misure correttive non sono adottate entro i termini fissati nella comunicazione regionale inviata, il riconoscimento dell'organizzazione di produttori è sospeso.

La predetta sospensione che non supera in ogni caso 12 mesi, è notificata all'O.P. dall'Ufficio Regionale competente.

Durante la sospensione del riconoscimento, l'OP può continuare le proprie attività, maturando il diritto alla percezione di eventuali contributi. I pagamenti di eventuali contributi derivanti dal riconoscimento sono differiti fino alla revoca della sospensione.



La sospensione cessa dal momento in cui sono rimosse le cause di sospensione del riconoscimento in questione. Se i criteri non sono soddisfatti allo scadere del periodo di sospensione stabilito, si procede alla revoca del riconoscimento con effetto dalla data in cui le condizioni del riconoscimento non erano più soddisfatte o, se non è possibile determinare tale data, dal momento in cui l'inosservanza è stata accertata.

In caso di revoca del riconoscimento, anche eventuali contributi o benefici concessi sono revocati; gli eventuali contributi ancora da erogare non sono versati e quelli indebitamente erogati sono recuperati.

PERMANENZA DEI REQUISITI DELLE OP GIA' RICONOSCIUTE

Le OP riconosciute, mantengono il riconoscimento se rispettose delle leggi previgenti in materia tanto ai sensi del Regolamento UE n.1308/2013 e relativi regolamenti delegati e/o esecutivi quanto ai rispettivi decreti ministeriali.

Nel caso in cui non dimostrino di mantenere i predetti requisiti, o non dovessero adeguarsi alle modifiche e/o aggiornamenti normativi intervenuti successivamente al loro riconoscimento, la Sezione Regionale competente provvede alla sospensione e/o alla revoca secondo le modalità previste dalla legge del comparto di riferimento.

ALCUNI ASPETTI DELLE OP

SEZIONI

Le O.P. che svolgono attività su più settori o prodotti o gruppi di prodotto possono costituire al loro interno una o più sezioni di O.P. per ciascun settore/prodotto di interesse, inserendo specifiche previsioni negli statuti e negli eventuali regolamenti; in tal caso i requisiti, i vincoli ed i controlli si riferiscono esclusivamente alla sezione stessa ed ai produttori che vi aderiscono. A tal fine il bilancio, completo di nota integrativa, deve essere redatto dando evidenza della gestione separata della "Sezione O.P."

Nel caso un'O.P. chieda il riconoscimento per più settori essa deve costituire, per ognuno di essi, un'apposita sezione O.P.

Per il riconoscimento, nel caso il bilancio non dia già evidenza delle "gestione separata", la costituenda O.P. deve presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi DPR n.445/2000 relativa al valore e al volume di produzione commercializzata ceduta o conferita dai soci della "Sezione O.P." specificando la fonte documentale utilizzata. Ogni sezione O.P. è oggetto di specifico riconoscimento.



FILIALI

Si considera filiale di OP, un'impresa nella quale una o più organizzazioni di produttori hanno acquisito delle quote o costituito un capitale con l'obiettivo di contribuire al conseguimento degli obiettivi della OP madre (ovvero quelli elencati all'articolo 152, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento UE n. 1308/2013).

La possibilità di attivare filiali deve essere esplicitamente prevista nello statuto dell'OP; così come nell'atto costitutivo e nello statuto della filiale deve essere dichiarato che trattasi di filiale della OP madre con esplicita previsione delle medesime finalità di quest'ultima OP.

Occorre definire i rapporti intercorrenti tra la OP e la Filiale.

Allo scopo la filiale deve:

- Contribuire a perseguire le finalità dell'OP che sono espresse nel regolamento interno della stessa;
- Dimostrare la disponibilità della sede, delle strutture e delle attrezzature con i relativi titoli di possesso;
- Esplicitare le modalità operative di espletamento delle attività.

O.P. CON SOCI IN PIÙ REGIONI

In caso di O.P. con soci in più regioni, competente al riconoscimento è la Regione nella quale l'O.P. realizza il maggior valore della produzione. La Regione di riferimento coordina le verifiche svolte da ciascuna Regione interessata, per la parte di competenza. Ai fini del riconoscimento si considerano tutti i soci produttori aderenti con aziende ubicate nelle Regioni in cui l'O.P. intende svolgere la propria attività e il VPC complessivo realizzato dalla stessa, commercializzando il prodotto consegnato dai soci (conferenti) produttori.

MODIFICA RICONOSCIMENTO DI PRODOTTO/I DI O.P. GIÀ ISCRITTA

Le O.P. già iscritte nell'Elenco regionale possono richiedere una modifica dell'iscrizione riguardo l'estensione o la cancellazione di uno o più prodotti.

L'istanza debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere presentata, presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari – Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati.



Il Servizio Regionale competente sulla base dell'esito dell'istruttoria espletata dal Servizio Territoriale competente, provvede con proprio atto formale ad autorizzare o meno la richiesta (estensione e/o la cancellazione).

Il provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, comunicato all'Organizzazione interessata e trasmesso al Mipaaf per l'aggiornamento nell'Albo nazionale e ad Agea.

RINVIO

Per quanto non espressamente richiamato, previsto o espresso, si rinvia alle norme del settore/comparto specifico.



PARTE SECONDA

FOCUS - SETTORE ORTOFRUTTA FRESCHI E TRASFORMATI

Scopo principale dell'OCM per il settore ORTOFRUTTA, è quello di rendere più competitive le imprese e allo stesso tempo sollecitare i produttori non singolarmente ma collettivamente alla soluzione delle problematiche tipiche del comparto dell'ortofrutticolo.

A tal fine, le Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli sono considerati i principali protagonisti del controllo della produzione e della gestione dell'offerta di frutta e ortaggi.

In particolare, l'offerta concertata o coordinata dei prodotti è stata considerata non già come un elemento di perturbazione del mercato o limitativo della concorrenza, ma al contrario, come un necessario fattore di consolidamento strutturale delle imprese produttrici e di promozione della loro forza di mercato, meritevole di una disciplina di favore.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Comunitaria

- ⇒ Reg. UE n.1308/2013 modificato dal Regolamento UE n.2393/2017
- ⇒ Reg. UE n.891/2017 *che integra il Regolamento UE n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il Regolamento UE n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il Regolamento di esecuzione UE n.543/2011 della Commissione*
- ⇒ Reg. UE n.892/2017 *recante modalità di applicazione del Regolamento UE n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati*

Nazionale

- ⇒ Decreto MIPAAF n.4969/2017 Strategia nazionale 2018-2022
- ⇒ Decreto MIPAAF n. 5927/2017 e Allegato al Decreto MIPAAF n.5927/2017 che dal 18 ottobre 2017 ha abrogato il Decreto MIPAAF e suo Allegato n.9084/2014 (prevedendo alcune deroghe per le Op in corso di realizzazione del P.O.)
- ⇒ Disciplina Ambientale Decreto MIPAAF n.4969/2017 sezione 2
- ⇒ Circolari AGEA



COME FUNZIONANO

Intesa come un soggetto giuridico dotato di un sistema organizzativo razionale, rispettoso dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, che gestisce le fondamentali funzioni di impresa, l'O.P. ortofrutta è concepita come un modello di «esercizio collettivo dell'impresa» in risposta tanto alle problematiche che caratterizzano il comparto, come per esempio la forte deperibilità dei prodotti o le forti turbative del mercato, quanto alle contestuali opportunità che da essa ne derivano come la riduzione dei costi di produzione, adeguare la qualità dei prodotti alle aspettative dei consumatori o un'offerta più forte, in grado di posizionarsi convenientemente sul mercato e confrontarsi con la domanda organizzata con pari dignità.

L'OP è chiamata altresì a partecipare alla gestione delle crisi di mercato assicurando trasparenza e regolarità nella formazione dei prezzi nelle operazioni che riguardano gli associati.

L'OP Ortofrutta per essere qualificata tale, oltreché avere la forma giuridica prevista dalla legge, deve perseguire le finalità specifiche di cui all'art.152 del Reg. UE n.1308/2013 ed in particolare del paragrafo 1) lettera c) punti i), ii) e iii) e **prevedere** nello statuto **obbligatoriamente**:

- le disposizioni stabilite dall'art.153 del medesimo regolamento;
- la vendita di tutta la produzione dei soci per il tramite dell'OP (art. 160 del Reg. UE n.1308/2013) con alcune eccezioni;
- criteri di democraticità nel controllo dell'organizzazione.

Ed ancora, deve essere **in possesso di determinati requisiti specifici** in ordine alla dimensione sociale, economica e strutturale, come definita successivamente.

Quelle riconosciute, possono presentare il programma operativo, che ha una durata da tre a cinque anni e attuato per annualità. La durata di ogni annualità del programma decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo alla presentazione e termina il 31 dicembre.

Il programma operativo, deve essere conforme alla Strategia Nazionale e contenere almeno gli elementi elencati all'art.4, par.1) del Reg. UE n.892/2017 ad un livello di dettaglio tale da consentire la valutazione complessiva ed indicare in maniera esaustiva le informazioni relative alla complementarità e coerenza con le altre misure finanziate sotto altri regimi di aiuto, in particolare con lo Sviluppo rurale oltreché l'assenza di rischi di doppio finanziamento da parte di fondi dell'Unione.

La Regione ha il compito di:

- a) Concedere il riconoscimento;
- b) Verificare il mantenimento dei requisiti di OP;
- c) Approvare i Programmi Operativi presentati e le modifiche;



d) Controllare l'attuazione, la realizzazione e la spesa (quest'ultima delegata da Agea fino a durata di convenzione) dei programmi operativi.

IL RICONOSCIMENTO

Ai fini del riconoscimento, le OP ortofrutticole devono rappresentare un numero minimo di produttori, che devono conferire una determinata quantità di prodotto e dimostrare di avere un valore minimo di produzione commercializzabile, che cambia a seconda del prodotto identificato nella tabella ministeriale che segue:

N° MINIMO DI PRODUTTORI	n°15
	Deroga per funghi e noci +NC 09-NC12 n°5

CONFERIMENTO DEI SOCI: TUTTA LA PRODUZIONE

CODICE NC	DESIGNAZIONE	PRODOTTO	CODICE NC
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati	Pomodori, freschi o refrigerati	0702 00 00
0703	Cipolle, scalogni, aglio, porri ed altri ortaggi agliacei, freschi o refrigerati	Cipolle e scalogni	0703 10
		Aglio	0703 20 00 00
		Porri ed altri ortaggi agliacei	0703 90 00
		Aglio	0703 20 00 00
0704	Cavoli, cavolfiori, cavoli ricci, cavoli rapa e simili prodotti commestibili del genere Brassica, freschi o refrigerati	Cavolfiori e cavoli broccoli	0704 10 00
		Cavoletti di Bruxelles	0704 20 00 00
		Cavoli bianchi e cavoli rossi	0704 90 10 00
		Altri prodotti commestibili del genere <i>Brassica</i>	0704 90 90
0705	Lattughe (<i>Lactuca sativa</i>) e cicorie (<i>Cichorium spp.</i>) fresche o refrigerate	Lattughe a cappuccio	0705 11 00 00
		Altre lattughe	0705 19 00 00
		Cicoria Witloof (<i>Cichorium intybus</i> var. <i>foliosum</i>)	0705 21 00 00
		Altre cicorie	0705 29 00 00
0706	Carote, navoni, barbabietole da insalata, salsefica o barba di becco, sedani-rapa, ravanelli e simili radici commestibili, freschi o refrigerati	Carote e navoni	0706 10 00
		Altre radici commestibili	0706 90
0707 00	Cetrioli e cetriolini, freschi o refrigerati	Cetrioli	0707 00 05
		Cetriolini	0707 00 90 00
0708	Legumi da granella, anche sgranati, freschi o refrigerati	Piselli (<i>Pisum sativum</i>)	0708 10 00
		Fagioli (<i>Vigna spp.</i> , <i>Phaseolus spp.</i>)	0708 20 00
		Altri legumi	0708 90 00



Ex 0709	Altri ortaggi, freschi o refrigerati, esclusi quelli delle sottovoci 0709 60 91, 0709 60 95, 0709 60 99, 0709 92 10, 0709 92 90 e 0709 99 60	Asparagi	0709 20 00
		Melanzane	0709 30 00 00
		Sedani, esclusi i sedani rapa	0709 40 00
		Peperoni	0709 60 10 00
		Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)	0709 70 00 00
		Insalate, diverse dalle lattughe (<i>Lactuca sativa</i>) e dalle cicorie (<i>Cichorium</i> spp.)	0709 99 10 00
		Bietole da costa e cardi	0709 99 20 00
		Capperi	0709 99 40 00
		Finocchi	0709 99 50 00
		Zucchine	0709 93 10 00
		Carciofi	0709 91 00 00
		Altri ortaggi e legumi	0709 99 90
		Funghi e tartufi	070951
Ex 0802	Altre frutta a guscio, fresche o secche, anche sgusciate o decorticate, escluse noci di arec (o di betel) e noci di cola della sottovoce 0802 70 00, 0802 80 00	Mandorle	0802 11 (con guscio) 0802 12 (sgusciate)
		Nocciole (<i>Corylus</i> spp.)	0802 21 00 00 (con guscio) 0802 22 00 00 (sgusciate)
		Noci comuni	0802 31 00 00 (con guscio) 0802 32 00 00 (sgusciate)
		Castagne e marroni (<i>Castanea</i> spp.)	0802 41 00 00
		Pistacchi	0802 51 00 00
		Altre frutta a guscio, escluse noci di arec (o di betel) e noci di cola della sottovoce 0802 70 00	ex0802 90
		0804	Fichi, freschi
0805	Agrumi, freschi o secchi	Arance	0805 10
		Mandarini, compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma); clementine, wilkings e simili ibridi di agrumi	0805 20
		Pompelmi e pomeli	0805 40 00



		Limoni (<i>Citrus limon</i> , <i>Citrus limonum</i>) e limette (<i>Citrus aurantifolia</i> , <i>Citrus latifolia</i>)	0805 50
		Altri agrumi tra cui: Cedro (<i>Citrus medica</i>) e Bergamotto (<i>Citrus bergamia</i>)	0805 90 00
0806 10 10	Uve da tavola, fresche	Uve da tavola, fresche	0806 10 10
0807	Meloni (compresi i cocomeri) e papaie, freschi	Cocomeri	0807 11 00 00
		Altri meloni	0807 19 00
0808	Mele, pere e cotogne, fresche	Mele	0808 10
		Pere	0808 30
		Cotogne	0808 40 00 00
0809	Albicocche, ciliege, pesche (comprese le pesche noci), prugne e prugne, fresche	Albicocche	0809 10 00 00
		Ciliegie acide (<i>Prunus cerasus</i>)	0809 21 00 00
		Altre ciliegie	0809 29 00 00
		Pesche, comprese le pesche noci	0809 30
		Prugne e prugne	0809 40
0810	Altra frutta fresca	Fragole	0810 10 00 00
		Lamponi, more di rovo o di gelso e morelamponi	0810 20
		Mirtilli rossi, mirtilli neri ed altri frutti del genere <i>Vaccinium</i>	0810 40
		Kiwi (<i>Actinidia deliciosa</i>)	0810 50 00 90
		Kiwi (<i>Actinidia chinensis</i>)	0810 50 00 10
		Altre frutta fresche	0810 90
		Melograno	0810 90 75 30
Fico d'india	0810 90 75 50		
0910 20	Zafferano	Zafferano	0910 20
Ex 0910 99	Timo, fresco o refrigerato	Timo, fresco o refrigerato	ex0910 99
Ex 1211 90 86	Basilico, melissa, menta, origano – maggiorana selvatica (<i>Origanum vulgare</i>), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati	Basilico, melissa, menta, origano/ maggiorana selvatica (<i>Origanum vulgare</i>), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati	ex1211 90 86
1212 92 00	Carrube	Carrube	1212 92 00 00

* Classificazione conforme alla parte IX dell'allegato I al Regolamento UE n. 1308/2013. Tutti i codici NC, anche quelli non espressamente richiamati in tabella, sono consultabili nel database TARIC al seguente indirizzo web: <https://aidaonline7.agenziaadogane.it/nsitaric/index.html>

Con riferimento al parametro del Valore della Produzione Commercializzata, comprovata da documentazione contabile, determinata ai sensi degli artt.22 e 23 del Regolamento Delegato UE



n.891/2017, si tiene conto dello specifico prodotto riportato in tabella e delle indicazioni di cui all'art.3 del D.M. 5927/2017 ovvero:

- a) Euro 3.500.000,00 in caso di richiesta di riconoscimento per un prodotto appartenente al codice NC 07 o NC 08;
- b) Euro 4.500.000,00 in caso di richiesta di riconoscimento per due o più prodotti di cui almeno uno con codice NC che inizia con 07 (ortaggi) 08 (frutta);
- c) Euro 200.000,00 in caso di richiesta di riconoscimento per uno o più prodotti il cui codice inizia con NC09;
- d) Euro 500.000,00 in caso di richiesta di riconoscimento per uno o più prodotti il cui codice inizia con NC 12 o con la contemporanea presenza di prodotti il cui codice inizia con NC 9 o NC 12;

-in deroga alla lettera a) il VPC è di Euro 1.000.000,00 quando la richiesta di riconoscimento è per il prodotto il cui codice inizia con 0703, 0709 51, 0802, 0804, 0805 9000 00, 0807 11 00,0807 19 00, 0810 9075 30 e 08109075 50;

-in deroga alla lettera b) il VPC è di Euro 1.500.000,00 quando la richiesta di riconoscimento è per due o più prodotti il cui codice inizia con 0703, 0709 51, 0802, 0804 e per i prodotti dei codici 0805 9000 00, 0807 11 00,0807 19 00, 0810 9075 30 e 08109075 50;

-in deroga ai presupposti e parametri precedenti per le richieste di riconoscimento che concernono esclusivamente prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico ai sensi del Reg.(Ue) n.848/2018, i parametri sono ridotti del 30%;

e) Le piante aromatiche commercializzate in vaso rientrano nell'oggetto del riconoscimento a condizione che siano destinate esclusivamente al consumo alimentare diretto.

Per un dato prodotto il riconoscimento può essere richiesto in via esclusiva per la commercializzazione sul mercato del fresco. In tal caso, l'eventuale quota di tale prodotto inviata alla trasformazione industriale non concorre a determinare i parametri minimi per il riconoscimento e l'OP, può, per il medesimo prodotto, aderire ad altra OP riconosciuta esclusivamente per il prodotto destinato alla trasformazione.

Con riferimento poi **all'obbligo per i soci aderenti** di conferire/cedere tutta la produzione, gli stessi, con richiesta motivata e previa autorizzazione in forma scritta dell'OP (e se prevista nello statuto o nel regolamento interno) possono nel limite massimo del 25% espresso in volume o valore:

- a) vendere i prodotti al consumatore per fabbisogno personale direttamente o al di fuori della propria azienda;
- b) commercializzare essi stessi, o tramite altra organizzazione di produttori designata dall'organizzazione cui aderiscono, una quantità di prodotti marginale rispetto al volume della produzione commercializzabile della loro organizzazione per i prodotti di cui trattasi;
- c) commercializzare essi stessi, o tramite altra organizzazione di produttori designata dall'organizzazione cui aderiscono, i prodotti che per caratteristiche intrinseche non rientrano di norma nelle attività commerciali della loro organizzazione.



In linea generale, un produttore può aderire per un prodotto, ad una sola OP. Tuttavia se un prodotto è utilizzabile anche per la trasformazione industriale, i produttori possono aderire a due OP diverse, una per il prodotto fresco e l'altra per il prodotto destinato alla trasformazione.

I PROGRAMMI OPERATIVI

L'O.P. può programmare le proprie attività, in base alle proprie specificità e obiettivi al fine di realizzare gli scopi dell'OCM ortofrutta e della Strategia Nazionale. Infatti, nel Programma Operativo Pluriennale (P.O.) che è il documento di pianificazione di medio periodo (da 3 a 5 annualità) di una O.P. vengono stabiliti gli obiettivi e fissata la strategia per il loro conseguimento. Il P.O. ai sensi dell'articolo 4 del Reg.(UE) n.892/2017, può contenere interventi di carattere orizzontale (investimenti strutturali e tecnici presso le stazioni di lavorazione e stoccaggio, spese di certificazione di prodotto e/o di processo, costi di personale addetto ai controlli dei processi di lavorazione, ecc.), e interventi diretti presso le aziende agricole (nuovi investimenti frutticoli, impianti di difesa dalla grandine e dal gelo, impianti di irrigazione a ridotto consumo idrico, strutture di protezione in campo, ecc.).

In particolare, **devono contenere:**

- a) una descrizione della *situazione iniziale* basata, se del caso, sugli indicatori comuni iniziali di cui all'allegato II, punto 5 Reg. UE n.892/2017;
- b) gli *obiettivi del programma*, tenendo conto delle prospettive di produzione e di sbocco, con una spiegazione di come il programma intenda contribuire alla strategia nazionale e sia coerente con gli obiettivi della medesima, compreso l'equilibrio tra le sue attività;
- c) le *misure proposte* (pianificazione della produzione compresi la stima e il monitoraggio della produzione e del consumo; miglioramento della qualità dei prodotti freschi e trasformati; incremento del valore commerciale dei prodotti; promozione dei prodotti, freschi o trasformati, misure ambientali e metodi di produzione rispettosi dell'ambiente, inclusa l'agricoltura biologica comprese le azioni di prevenzione e gestione delle crisi);
- d) la *durata* del programma;
- e) gli *aspetti finanziari*, col dettaglio di:
 - modalità di calcolo ed entità dei contributi finanziari;
 - procedura di finanziamento del fondo di esercizio;
 - informazioni a giustificazione della diversa entità dei contributi;
 - bilancio di previsione e calendario di esecuzione delle azioni per ognuno degli anni di attuazione del programma.



Allo scopo si chiarisce che:

-Le **MISURE** sono azioni finalizzate: alla pianificazione della produzione; al miglioramento o al mantenimento della qualità dei prodotti freschi o trasformati; ad incrementare il valore commerciale dei prodotti e a migliorare la commercializzazione, nonché la promozione dei prodotti freschi o trasformati; alle attività ricerca e produzione per fini sperimentali; alle azioni di formazione e scambio di buone pratiche; ad incoraggiare il ricorso ai servizi di consulenza e all'assistenza tecnica; alla prevenzione e gestione delle crisi elencate all'articolo 33, par.3, primo comma, del Reg. UE n.1308/2013, alle azioni ambientali di cui all'articolo 33, par.5, medesimo regolamento, compresi gli investimenti in immobilizzazioni materiali.

-Le **AZIONI**, invece, si riferiscono ad una specifica attività o uno specifico strumento destinato a concorrere al raggiungimento di uno o più obiettivi di cui all'articolo 33, par.1, del Reg. UE n.1308/2013 e sono rivolte: al miglioramento qualitativo dei prodotti; allo sviluppo della loro valorizzazione commerciale anche attraverso la promozione di accordi interprofessionali; alla loro promozione presso i consumatori; alla promozione diffusa di sistemi di certificazione della qualità e tracciabilità dei singoli prodotti; alla creazione di linee di prodotti biologici; alla promozione della produzione ottenuta mediante metodi di lotta integrata o di altri metodi di produzione rispettosi dell'ambiente ecc.

Sinteticamente:

OBIETTIVI – MISURE– AZIONI

Inoltre, i Programmi Operativi ***devono indicare:***

a) *in che grado le diverse misure siano complementari e coerenti* con altre misure, comprese quelle finanziate o sovvenzionabili da altri Fondi dell'Unione, in particolare nell'ambito del Reg.(UE) n.1305/2013 e dei programmi di promozione approvati a norma del Reg. UE n.1144/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

b) *l'assenza di rischi di doppio finanziamento* da parte di fondi dell'Unione.

Nell'elaborazione del P.O. si deve tener conto del **rispetto dei criteri di:**

- *ammissibilità della spesa;*
- *demarcazione e complementarietà OCM e PSR;*
- *congruità della spesa.*

L'Esecutivo Annuale invece, riguarda una singola annualità del Programma Operativo Pluriennale. Esso è redatto con un'analisi di dettaglio in quanto documento attuativo della strategia contenuta nel Programma Operativo.



La competenza ai fini dell'approvazione, come detto è della Regione Puglia così come quella del controllo in quanto delegata dall'organismo pagatore AGEA mediante convenzione.

Presentazione e Approvazione dei Programmi Operativi

Il Programma Operativo, può essere presentato dall'Organizzazione di Produttori entro il 30 settembre di ogni anno, presso il Servizio Regionale competente, che a sua volta lo valuta e lo approva.

Alla consegna del P.O. pluriennale, si presenta altresì lo stralcio esecutivo della prima annualità relativo agli investimenti e alle attività che si intendono attuare, corredati di allegati e documentazione tecnica.

Pertanto, il Servizio Regionale competente approva il P.O. pluriennale e la prima annualità.

Per le successive e conseguenti annualità, tempistiche e modalità di presentazione rimangono quelle sopracitate, ferma restando la valutazione e l'approvazione con atto del dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati.

Il Programma Operativo si presenta in carta libera presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale al SERVIZIO TERRITORIALE competente e per conoscenza alla SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati.

Allo scopo, devono essere utilizzati i modelli tal fine predisposti nelle presenti linee guida.

Il Servizio regionale competente, valuta la coerenza economica e l'ammissibilità delle azioni proposte nel Programma Operativo approvandolo o rigettandolo entro il 31 dicembre.

Modifiche dei Programmi Operativi

In linea generale, le O.P. possono presentare domanda di modifica dei Programmi Operativi quando la stessa riguardi una riprogrammazione degli obiettivi e/o delle azioni previste. La domanda di modifica (che può riguardare gli anni successivi o l'anno in corso) deve essere presentata in carta semplice presso il Servizio Territorialmente Competente e per conoscenza alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati.

La Sezione competente, svolte le opportune verifiche, assume con atto del dirigente, specifica decisione in merito ai programmi operativi e alle modifiche per l'annualità successiva, rigettandola o approvandola e comunicando, unitamente all'entità del fondo di esercizio approvato per l'anno successivo, (anche via Pec entro il 31 dicembre), gli esiti all'OP, ad Agea e al Mipaaf.



Modifiche dei Programmi Operativi per gli anni successivi

La domanda di modifica dei programmi operativi, concernenti gli anni successivi, può essere presentata entro il 30 settembre di ciascun anno completa degli allegati tecnici.

Le modifiche concernono, in particolare:

- a) la modifica del contenuto del programma operativo;
- b) la modifica degli obiettivi, con l'introduzione di uno o più nuovi obiettivi, oppure l'eliminazione di uno preventivamente approvato;
- c) la predisposizione del programma esecutivo annuale per l'anno successivo e l'adeguamento del fondo di esercizio;
- d) la modifica della durata del programma pluriennale, che può essere esteso fino alla durata massima di cinque anni, o ridotto fino al periodo minimo di tre anni.

Modifiche dell'Esecutivo Annuale in corso d'anno

Non più tardi del 15 settembre di ciascun anno, l'O.P. può presentare la domanda di modifica dell'annualità in corso, debitamente accompagnata da una relazione esplicativa e da eventuali documenti giustificativi dei motivi, della natura e delle implicazioni, unitamente alla nuova programmazione economico-finanziaria, quando si effettua:

- a) inserimento o sostituzione di nuove misure, azioni o interventi;
- b) l'attuazione parziale dei programmi. In nessun caso l'attuazione parziale può comportare la riduzione di oltre il 50% della spesa complessiva approvata per l'annualità in corso;
- c) modifica dell'importo di spesa di una misura che eccede il 20% dell'importo approvato dell'azione stessa;
- d) modifica dell'importo di spesa di una azione che eccede il 25% dell'importo approvato dell'azione stessa;
- e) modifica del VPC a seguito di errori palesi e conseguente variazione del Fondo di esercizio;
- f) aumento dell'importo del fondo di esercizio fino a un massimo del 25% dell'importo inizialmente approvato. La percentuale in aumento, può essere elevata secondo necessità in caso di fusioni di OP con conseguente fusione dei rispettivi programmi operativi.

Entro il successivo 1 ottobre la domanda di modifica deve essere inserita sul portale Sian.

Per giustificati motivi, la Regione può autorizzare una seconda modifica da presentare entro il 30 giugno.



In caso di tempestivi interventi di prevenzione delle crisi, in deroga alle tempistiche previste, le modifiche possono essere presentate in qualsiasi momento nel corso dell'anno.

La Sezione competente, valutata la motivazione e la documentazione presentata **adotta** entro tre mesi dalla richiesta completa di modifica, e comunque entro il 20 gennaio dell'anno successivo, una decisione finale.

Le OP possono, sotto la propria responsabilità, dare corso alle modifiche prima della decisione definitiva da parte della Regione.

Gestione dei programmi operativi

Avvenuta l'approvazione del Programma Operativo e dell'Esecutivo Annuale, l'OP inizia l'esecuzione del programma come approvato. Inoltre, è fatto obbligo alle OP di comunicare al Servizio competente, preventivamente alla realizzazione, gli "eventi" nel corso dell'anno. La predetta comunicazione deve contenere la descrizione della tipologia di intervento, del calendario e luogo di realizzazione ed esplicitare se sono a regia diretta dell'OP o di aziende socie.

CONTROLLO DEI PROGRAMMI OPERATIVI

Entro il 15 febbraio di ogni anno, le Organizzazioni di Produttori presentano a rendicontazione le spese sostenute nell'ambito del Programma operativo dell'anno solare precedente.

Come già enunciato, la Regione Puglia è delegata dall'Organismo Pagatore Agea alle attività di controllo sulle rendicontazioni dei Programmi Operativi presentate dalle OP ovvero alle verifiche di natura amministrativa e tecnica (in loco e/o presso gli uffici regionali) necessarie ai fini dell'ammissibilità delle spese sostenute e alla predisposizione degli atti di liquidazione.

SCADENZE PER LA GESTIONE ED IL CONTROLLO DEI PROGRAMMI OPERATIVI

DATA	ADEMPIMENTO
GENNAIO/MAGGIO/SETTEMBRE (OGNI QUATTRO MESI)	Domanda di Anticipo.
ENTRO IL 15 FEBBRAIO	Domanda di Aiuto; Domanda di Saldo.
	Scadenza per la presentazione per le OP della rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito del Programma Operativo dell'anno solare precedente.
	Scadenza per l'inserimento al portale SIAN della base sociale della OP riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.
ENTRO 15 MARZO	Scadenza per l'inserimento al portale SIAN della base sociale della OP riferita al 1 gennaio dell'anno in corso.
ENTRO 15 MARZO	La Regione invia una comunicazione riepilogativa sui riconoscimenti, sulle sospensioni e revoche effettuate nell'anno civile precedente al MIPAAF
ENTRO 31 MARZO	Il Ministero provvede alla notifica annuale riepilogativa sui riconoscimenti, sulle sospensioni e revoche alla Commissione dell'Unione Europea.
MAGGIO/OTTOBRE (MAX DUE VOLTE)	Domanda di Versamento Parziale.
ENTRO IL 15 SETTEMBRE	Le OP possono presentare modifiche relative all'anno in corso.
ENTRO IL 30 SETTEMBRE	Le OP possono presentare modifiche relative agli anni successivi.
ENTRO IL 30 SETTEMBRE DI OGNI ANNO	Si presenta il Programma Operativo che può essere attivato con validità temporale compresa fra 3 e 5 anni, con il primo esecutivo annuale del P.O. con riferimento all'anno successivo di realizzazione.
ENTRO IL 30 SETTEMBRE (NON È UN TERMINE TASSATIVO)	Presentazione della domanda di riconoscimento come OP, laddove la stessa voglia presentare il Programma Operativo e iniziare l'attività a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo.
ENTRO IL 15 OTTOBRE	Scadenza per l'inserimento al portale SIAN della base sociale della OP riferita al 30 settembre dell'anno in corso.
TERMINI STABILITI DA AGEA	Comunicazione di evento; Comunicazione Misure di prevenzione e gestione delle crisi; Comunicazione Ritiri dal mercato; Relazione annuale provvisoria; Relazione annuale definitiva.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER RICONOSCIMENTO di O.P.

La richiesta di riconoscimento su carta intestata e a firma del legale rappresentante dell'O.P. deve essere presentata in bollo e **trasmessa esclusivamente** con consegna a mani o con raccomandata o raccomandata A/R, presso il Dipartimento di Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, e contenere gli elementi essenziali di cui all'art. 2 dell'allegato D.M.



n.5927/2017 ovvero con allegata in duplice copia cartacea e con supporto digitale, la seguente documentazione:

- 1) Atto costitutivo e statuto conformi al Reg. UE n.1308/2013;
- 2) Composizione degli Organi sociali in carica e delibera di conferimento incarico al legale rappresentante, di presentare l'istanza di riconoscimento con l'indicazione dei prodotti per i quali si chiede il riconoscimento;
- 3) Elenco dei produttori aderenti direttamente o tramite altro organismo associativo, presenti alla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento;
- 4) Relazione (accompagnata da documentazione) sulla propria organizzazione tecnico-amministrativa – commerciale e sulle strutture tecniche dell'OP, compresi i locali della sede, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata, con indicazione del personale amministrativo, commerciale, tecnico;
- 5) Prospetto del valore della produzione commercializzabile relativa al periodo di riferimento scelto, calcolata conformemente alle indicazioni di legge, distinto per specie e con l'indicazione della superficie relativa ad ogni prodotto;
- 6) Giustificazione del criterio di scelta del periodo di riferimento proposto;
- 7) Bilancio dell'esercizio (o degli esercizi), relativo al periodo di riferimento, depositato presso la camera di commercio competente;
- 8) Titolo di possesso o disponibilità tramite propri associati e/o filiali, delle strutture, delle attrezzature, dei mezzi tecnici necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Reg. UE n. 1308/2013;
- 9) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, che le singole aziende associate hanno i fascicoli aziendali regolarmente costituiti e aggiornati;
- 10) Attestazione di inserimento sul SIAN delle informazioni relative all'Anagrafica Soci di tutti i produttori facenti parte delle rispettive compagini sociali, sia direttamente che indirettamente tramite persone giuridiche;
- 11) Copia della scheda di validazione aggiornata del Fascicolo Aziendale;
- 12) Ulteriore ed eventuale documentazione che la Regione dovesse ritenere utile.

La mancata produzione della documentazione richiesta o la non conformità della stessa comporta l'archiviazione automatica della pratica di riconoscimento, ferma restando la possibilità, per l'Organizzazione di Produttori, di ripresentarla con documentazione completa.



DOMANDA DI RICONOSCIMENTO ED ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE

Carta intestata OP

(BOLLO)

Spett.le REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI –
Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
Lungomare Nazario Sauro
70121 – BARI

Oggetto: **Domanda di Riconoscimento** ai sensi del Reg. UE n.1308/2013 e del D.M. n.5927/2017

Il sottoscritto _____ nato a _____, residente in _____ con C.F.:
_____, legale rappresentante pro-tempore della O.P. _____, domiciliato per la
carica presso la sede legale/operativa sita in _____, alla Via _____, iscritta
presso la Camera di Commercio di _____ con P.Iva: _____,
mail: _____, PEC: _____

CHIEDE

il riconoscimento in qualità di Organizzazione di Produttori ai sensi della normativa previgente con
contestuale iscrizione nell'Elenco Nazionale Ministeriale delle Organizzazioni di Produttori della
suddetta Società per il seguente/i prodotto/i

Allo scopo allega **in duplice copia** i seguenti documenti:

1. Atto costitutivo e statuto conformi al Reg. UE n. 1308/2013;
2. Composizione degli Organi sociali in carica e delibera di conferimento incarico al legale rappresentante, di presentare l'istanza di riconoscimento con l'indicazione del settore o dei prodotti per i quali si chiede il riconoscimento;
3. Elenco firmato e timbrato dal legale rappresentante p.t. dei soci diretti e indiretti, suddivisi per Regioni con indicazione del CUAA; (per ciascun socio produttore agricolo devono essere comunicati le seguenti informazioni: - CUAA - Ragione sociale (o nome e cognome) - Sede legale (indirizzo, comune, provincia) - Sede dell'azienda agricola -indirizzo, comune, provincia- (qualora non coincida con la sede legale);
4. Dichiarazione resa ai sensi del DPR n.445/2000 dal legale rappresentante dell'O.P. del possesso delle adesioni dei soci all'O.P. e dell'aggiornamento dei relativi fascicoli aziendali;



5. Attestazione di inserimento sul SIAN delle informazioni relative all'Anagrafica Soci di tutti i produttori facenti parte delle rispettive compagini sociali, sia direttamente che indirettamente tramite persone giuridiche;
6. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, che le singole aziende associate hanno i fascicoli aziendali regolarmente costituiti e aggiornati;
7. Relazione sulla propria organizzazione tecnico-amministrativa-commerciale e sulle strutture tecniche dell'OP, compresi i locali della sede, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata, con indicazione del personale amministrativo, commerciale e tecnico; la relazione deve essere accompagnata da apposita documentazione;
8. Visura Camerale aggiornata;
9. Modello compilato del C/C dedicato;
10. Prospetto del Valore della Produzione Commercializzata relativa al periodo di riferimento scelto, calcolata conformemente alle indicazioni di legge, distinto per specie e con l'indicazione della superficie relativa ad ogni prodotto;
11. Giustificazione del criterio di scelta del periodo di riferimento proposto;
12. Bilancio dell'esercizio (o degli esercizi), relativo al periodo di riferimento, depositato presso la camera di commercio competente;
13. Layout e/o piantina della sede, con titoli di possesso e/o di piena disponibilità del bene, anche delle filiali, delle strutture, delle attrezzature, dei mezzi tecnici necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Reg. UE n. 1308/2013.
14. Supporto informatizzato (CD, Pen drive, ecc.) della documentazione summenzionata.

Firma e timbro
Legale Rappresentante

Informativa ai sensi e per gli effetti del cd. Codice sulla "Privacy"

La Regione Puglia, destinataria della presente dichiarazione e titolare del trattamento dei dati, informa con la presente annotazione il dichiarante, ai sensi e per gli effetti della legge sulla Privacy che i dati forniti sono trattati, anche con modalità elettronica, al fine della procedura di iscrizione nell'elenco delle OP e dei relativi regolamenti di attuazione e leggi di riferimento; che il trattamento dei dati sarà improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza; che i dati inseriti sono resi pubblici, anche mediante pubblicazione sui siti internet istituzionali e mediante trasmissione, senza necessità di consenso dell'interessato, alle autorità competenti. Allo scopo il sottoscritto dichiarante _____ autorizza espressamente al trattamento dei dati e delle informazioni contenute nei documenti allegati e forniti a questa amministrazione.

Data

firma e timbro
Legale Rappresentante



PRESENTAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO PLURIENNALE e PRIMA ANNUALITÀ ESECUTIVA

Carta intestata OP

Spett.le REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

SERVIZIO TERRITORIALE DI _____

(Sede competente)

E p.c.: SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati

Lungomare Nazario Sauro

70121 - BARI

Oggetto: *Presentazione e Trasmissione programma operativo pluriennale _____ - _____ e prima annualità esecutiva ai sensi del Reg. UE n.1308/2013 e del DM n.5927/2017*

Il sottoscritto _____ nato a _____, residente in _____ con C.F.: _____, legale rappresentante pro-tempore della O.P. _____, domiciliato per la carica presso la sede legale/operativa sita in _____, alla Via _____, iscritta presso la Camera di Commercio di _____ con P.Iva: _____, mail: _____, PEC: _____

PRESENTA

il programma operativo pluriennale _____ - _____ e la prima annualità esecutiva _____ e

TRASMETTE

presso il Servizio Territoriale competente in formato originale cartaceo:

- programma pluriennale e relativa documentazione;
- esecutivo annuale e relativa documentazione;
- delle attestazioni a), b);
- dei modelli c), d), e), f), g);
- altro _____.

TRASMETTE

presso il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati il supporto digitale della summenzionata documentazione.

Firma e timbro

Legale Rappresentante



PRESENTAZIONE DELL'ESECUTIVO ANNUALE _____ DEL PROGRAMMA OPERATIVO PLURIENNALE _____

Carta intestata OP

Spett.le REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
SERVIZIO TERRITORIALE DI _____
(Sede competente)

E p.c.: SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
Lungomare Nazario Sauro
70121 - BARI

Oggetto: **Presentazione e Trasmissione dell'esecutivo annuale ____ del programma operativo pluriennale ____ - ____ ai sensi del Reg. UE n.1308/2013 e del DM n.5927/2017**

Il sottoscritto _____ nato a _____, residente in _____ con C.F.: _____, legale rappresentante pro-tempore della O.P. _____ (IT.....), domiciliato per la carica presso la sede legale/operativa sita in _____, alla Via _____, iscritta presso la Camera di Commercio di _____ con P.Iva: _____, mail: _____, PEC: _____

PRESENTA

l'annualità _____ del programma operativo pluriennale ____ - ____ e

TRASMETTE

presso il Servizio Territoriale competente in formato originale cartaceo:

- esecutivo annuale e relativa documentazione;
- delle attestazioni a), b);
- dei modelli c), d), e), f), g);
- altro _____.

TRASMETTE

presso il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati il supporto digitale della summenzionata documentazione.

Firma e timbro

Legale Rappresentante



ATTESTAZIONE (modello a)

Carta intestata OP

**ATTESTAZIONE a) ANNUALITÀ ESECUTIVA _____ DEL PROGRAMMA OPERATIVO PLURIENNALE
 _____ - _____ ai sensi del Reg. UE n.1308/2013 e del DM n.5927/2017**

Il sottoscritto _____ nato a _____, residente in _____ con C.F.:
 _____, legale rappresentante pro-tempore della O.P. _____, domiciliato per la
 carica presso la sede legale/operativa sita in _____, alla Via _____, iscritta
 presso la Camera di Commercio di _____ con P.Iva: _____, mail:
 _____, PEC: _____ *consapevole delle sanzioni penali, nel
 caso di dichiarazioni non veritiere, o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28
 dicembre 2000,*

DICHIARA

- A. di aver messo in atto tutte le procedure per la costituzione del fondo di esercizio relativo
 all'annualità _____ del programma operativo pluriennale-.....;
- B. di rispettare tutto quanto disposto nel Regolamento UE 1308/2013 e DM n.5927/2017;
- C. che il fondo di esercizio relativo all'annualità sarà alimentato con
 risorse.....
 versate nel c/c dedicato n. acceso presso la
 Banca.....
- D. che gli investimenti presenti nell'annualità rispondono alle esigenze tecnico-funzionali
 della OP.

Firma e timbro

Legale Rappresentante



ATTESTAZIONE (modello b)

Carta intestata OP

**ATTESTAZIONE b) ANNUALITÀ ESECUTIVA _____ DEL PROGRAMMA OPERATIVO
PLURIENNALE ____ - ____ ai sensi del Reg. UE n.1308/2013 e del DM n.5927/2017**

Il sottoscritto _____ nato a _____, residente in _____ con C.F.:
_____, legale rappresentante pro-tempore della O.P. _____, domiciliato per la
carica presso la sede legale/operativa sita in _____, alla Via _____, iscritta
presso la Camera di Commercio di _____ con P.Iva: _____, mail:
_____, PEC: _____, *consapevole delle sanzioni penali,
nel caso di dichiarazioni non veritiere, o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28
dicembre 2000*

DICHIARA

DI NON AVER BENEFICIATO, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, DI UN DOPPIO FINANZIAMENTO
PUBBLICO O COMUNITARIO PER LE AZIONI CHE POTREBBERO BENEFICIARE DI UN AIUTO IN FORZA
DEL REGOLAMENTO UE 1308/2013

AUTORIZZA

espressamente questa amministrazione ai sensi del codice della privacy al trattamento dei dati,
anche con modalità elettronica.

Data

Firma e timbro

Legale Rappresentante

*(La stessa dichiarazione deve essere fatta dai soci persone giuridiche della O.P. Tutte le dichiarazioni
devono essere allegate come parte integrante della dichiarazione del presidente/legale rappresentante della
O.P.)*



FONDO D'ESERCIZIO E PIANO FINANZIARIO (modello c)

Carta intestata OP

- ANNO:

- Estremi dell'atto/documento dell'Organo statutario con il quale è istituito il FONDO D'ESERCIZIO

- Estremi dell'atto/documento dell'Organo statutario con il quale è approvato il PIANO FINANZIARIO e le MODALITÀ DI CALCOLO del contributo dei soci della O.P.:

- Entità del fondo di esercizio:

- Modalità di calcolo del contributo della O.P. per l'alimentazione del fondo d'esercizio:

- Regolamento di accesso dei soci ai benefici del programma operativo (da allegare solo se variato rispetto al Programma Operativo Pluriennale):

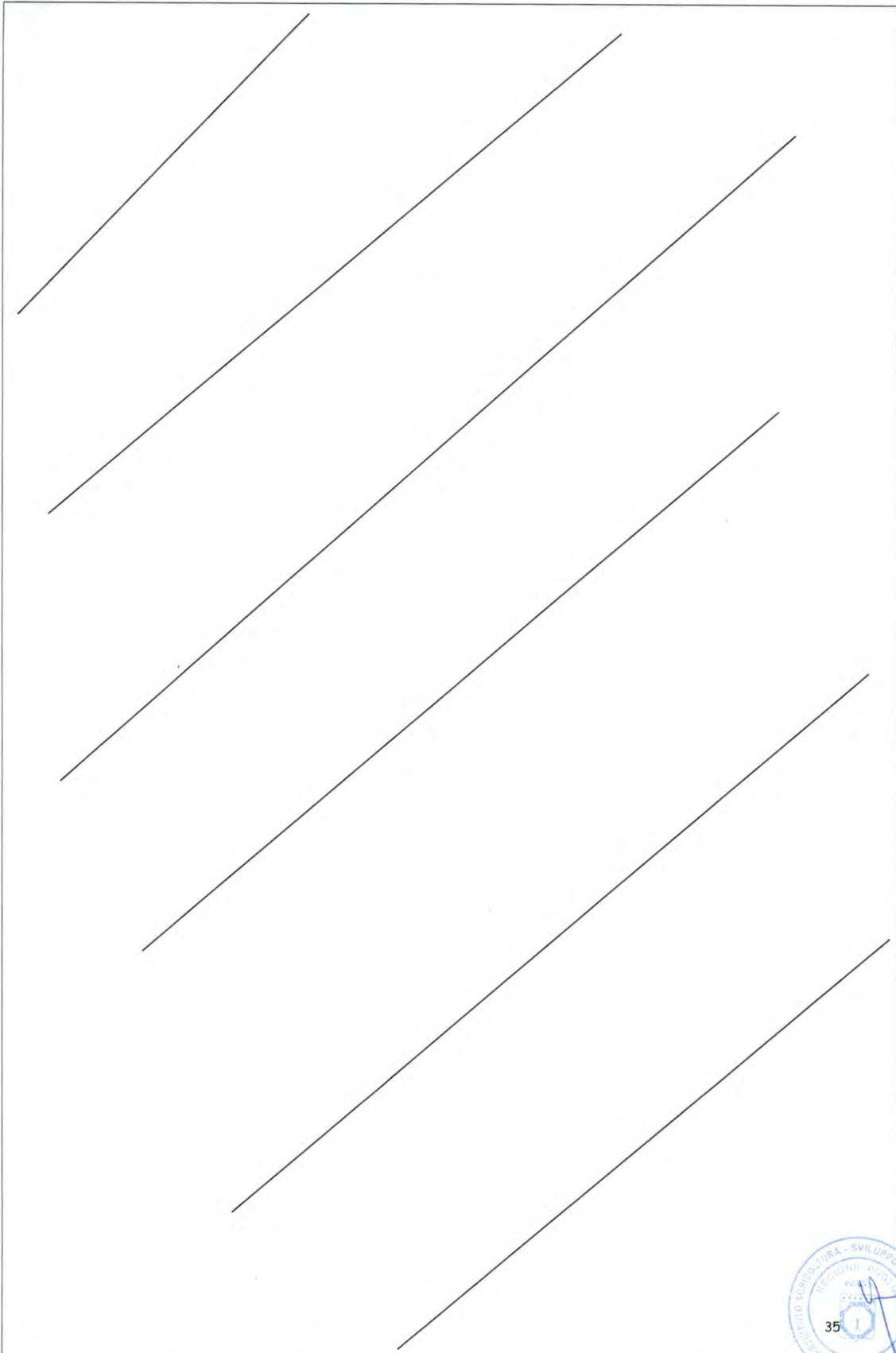
(Timbro e firma del Legale Rappresentante)



TABELLA CALCOLO DEL VPC OP _____ (modello d)		
Voci di calcolo e variabili	Segno contabile	Importo dichiarato (€)
a) Valore delle vendite dei prodotti freschi fatturate direttamente dalla OP	+	
b) Valore delle vendite dei prodotti freschi fatturate dai soci su delega delle OP	+	
c) Valore delle vendite dei prodotti di soci di altre OP effettuate ai sensi dell'art. 12, par. 1, lettera b) e c) del regolamento delegato	+	
d) Valore delle vendite dei prodotti trasformati, nella percentuale massima indicata all'articolo 22, par. 2, del regolamento delegato	+	
e) Valore delle vendite effettuate dalle filiali controllate conformemente all'articolo 22, par. 8, del regolamento delegato	+	
f) Valore delle vendite effettuate dalla AOP relativamente alla quota conferita dalla OP	+	
g) Valore dei sottoprodotti	+	
h) Valore degli indennizzi percepiti per assicurazioni sul raccolto stipulate nell'ambito delle misure di prevenzione delle crisi o misure equivalenti gestite dall'organizzazione di produttori	+	
i) Valore dei prodotti inviati alla distribuzione gratuita di cui all'articolo 34, paragrafo 4, del Regolamento UE n. 1308/2013	+	
j) Valore degli imballaggi utilizzati per il confezionamento di cui ai punti precedenti (se fatturati separatamente)	+	
k) Valore di vendita dei prodotti di nuovi soci acquisiti dalla OP, e non presenti ai punti precedenti	+	
l) Valore di vendita dei prodotti di soci dimessi dalla OP e conteggiati ai punti precedenti	+	
m) Valore dei prodotti ortofrutticoli eventualmente acquistati da terzi ed inseriti ai punti precedenti.	-	
n) Valore dei prodotti ortofrutticoli provenienti da aziende situate in altri Stati, di soci aderenti ad OP non transnazionali.	-	
o) Spese per il trasporto esterno, nonché le spese per il trasporto interno eccedenti l'ambito della distanza significativa di 300 chilometri	-	
p) Sconti, abbuoni, ristorni, connessi a rettifiche degli importi delle singole fatture di vendita	-	
q) Spese sostenute nella fase successiva all'uscita dall'OP (spese doganali, spese di assicurazione, ecc..)		
TOTALE GENERALE		
PERIODO CONTABILE DALAL		

(Timbro e firma del Legale Rappresentante)







MODELLO PIANO FINANZIARIO (modello e)

OBBIETTIVO n° _____ ex art.33 reg.1308/2013 a)-b)-c)-d)-e)-f) (devono essere almeno due)	1° QUADRIMESTRE €	2° QUADRIMESTRE €	3° QUADRIMESTRE €	TOT. ANNUALITA' €	%
MISURA:					
Azioni					
Azioni					
MISURA:					
Azioni					
Azioni					
MISURA:					
Azioni					
OBBIETTIVO _____	1° QUADRIMESTRE €	2° QUADRIMESTRE €	3° QUADRIMESTRE €	TOT. ANNUALITA' €	%
MISURA:					
Azioni					
TOTALE PROGRAMMA OPERATIVO					
Spese generali pari al 2% del Fondo di Esercizio					
TOTALE IMPIEGHI FONDO DI ESERCIZIO					

(Timbro e firma del Legale Rappresentante)



MODELLO PIANO FINANZIARIO (modello f)

ALIMENTAZIONE DEL FONDO DI ESERCIZIO	1° QUADRIMESTRE €	2° QUADRIMESTRE €	3° QUADRIMESTRE €	TOT. ANNUALITA' €	%
Anticipi dell'aiuto finanziario comunitario per la parte del fondo di esercizio destinata al finanziamento del Programma Operativo (max 80% dell'aiuto finanziario comunitario)					
Versamento della OP					
Anticipi della OP					
Risorse della OP					
Altro (specificare)					
TOTALE					

COORDINATE BANCARIE DEL CONTO CORRENTE DEDICATO UTILIZZATO PER LA GESTIONE DEL FONDO DI ESERCIZIO

ISTITUTO DI CREDITO	
IBAN	
N. C/C	

(Timbro e firma del Legale Rappresentante)



MODELLO PIANO FINANZIARIO (modello g)

MODELLO ANAGRAFICA ORGANIZZAZIONE DEI PRODUTTORI

1. Dati identificativi

Denominazione:
.....
Sigla: IT

Sede legale:

Indirizzo
Comune Prov. C.A.P.
Telefono: mail
PEC.....

Sede operativa:

Indirizzo
Comune Prov. C.A.P.
Telefono:
CUAAPEC.....

Unione/Associazione di appartenenza:

Estremi del riconoscimento:

Data di riconoscimento N. iscrizione
Data eventuale adeguamento riconoscimento N. atto

2. Compagine sociale

Composizione:

(a) Soci singoli n.(b) Soci persone giuridiche n.
(c) Produttori aderenti a soci persone giuridiche n.
Totale soci (a) + (b) n.Totale produttori persone fisiche associati (a) + (c) n.

Distribuzione:

Regione	Provincia	n. produttori persone fisiche	giuridiche
Regione	Provincia	n. produttori persone fisiche	giuridiche
Regione	Provincia	n. produttori persone fisiche	giuridiche
Totale:	

3. Modalità di autofinanziamento

Quota di adesione:
.....
Contributi annuali:
.....



4. Personale

Settore di attività	Numero		
	Dipendenti	Collaboratori	Totale
Amministrazione			
Ufficio commerciale			
Assistenza tecnica			
Altro			
Totale			

5. Mezzi tecnici a disposizione

Stazioni di preparazione, condizionamento e trasformazione:
 In proprietà n.

A disposizione da soci n.

A disposizione da non soci n.

Ubicazione e descrizione di ogni singolo stabilimento:

.....

Capacità degli impianti

Frigoconservazione		
Refrigerazione normale	Mc.	Ton.
Atmosfera controllata	Mc.	Ton.
Stoccaggio	Mc.	
Cernita	Ton/h.	
Calibratura	Ton/h.	

Sistemi informatici:

n. Personal Computer

n. Stampanti..... Altro



6. Destinazione della produzione:

Indicare, percentualmente, la ripartizione della produzione secondo i canali di destinazione (Mercato fresco, industria, GDO, estero, mercati generali, ecc.)

Destinazione	%
Mercato interno	
Mercato estero	
Totale	100%
Mercati generali	
Grande distribuzione	
Vendita diretta	
Industria di trasformazione	
Totale	100%

7. Produzione commercializzata nel periodo di riferimento per il calcolo del fondo di esercizio

Prodotto	Superficie investita	Produzione commercializzata	Valore
Totale			

8. Regole adottate in materia di conoscenza della produzione, di produzione, di commercializzazione, e di tutela ambientale.

.....

(Timbro e firma del Legale Rappresentante in ogni pagina)



RICHIESTA DI MODIFICA DEL P.O. per L'ANNUALITÀ ESECUTIVA IN CORSO D'ANNO

Carta intestata OP

Spett.le REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
SERVIZIO TERRITORIALE DI _____
(Sede competente)

E p.c.: SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
Lungomare Nazario Sauro
70121 - BARI

Oggetto: Richiesta di modifica del P.O. dell'annualità esecutiva in corso d'anno - ai sensi del Reg. UE n.1308/2013 e del D.M. n.5927/2017

Il sottoscritto _____ nato a _____, residente in _____ con C.F.: _____, legale rappresentante pro-tempore della O.P. _____, COD. IT _____ domiciliato per la carica presso la sede legale/operativa sita in _____, alla Via _____, iscritta presso la Camera di Commercio di _____ con P.Iva: _____, mail: _____, PEC: _____,

CHIEDE

di essere autorizzato a MODIFICARE in corso d'anno, l'esecutivo annuale _____ del programma operativo **per uno dei seguenti motivi:**

- inserimento o sostituzione di nuove misure, azioni o interventi;
- attuazione parziale dei programmi, attestando contestualmente che la predetta modifica non comporta una riduzione di oltre il 50% della spesa complessiva approvata per l'annualità in corso;
- modifica dell'importo di spesa di una misura che eccede il 20% dell'importo approvato dell'azione stessa;
- modifica dell'importo di spesa di una azione che eccede il 25% dell'importo approvato dell'azione stessa;
- modifica del VPC a seguito di errori palesi e conseguente variazione del Fondo di esercizio;
- aumento dell'importo del fondo di esercizio fino a un massimo del 25% dell'importo inizialmente approvato;
- per attivare tempestivamente interventi di prevenzione delle crisi.

Allo scopo allega in duplice copia la seguente documentazione:

- a) delibera dell'assemblea dei soci di modifica del P.O.;
- b) relazione esplicativa dei motivi, della natura e delle implicazioni della modifica;
- c) nuova programmazione economico-finanziaria;
- d) eventuali documenti giustificativi;
- e) supporto informatizzato della documentazione summenzionata.

Firma e timbro
Legale Rappresentante



RICHIESTA DI MODIFICA DEL P.O. PER GLI ANNI SUCCESSIVI

Carta intestata OP

Spett.le REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

SERVIZIO TERRITORIALE DI _____

(Sede competente)

E p.c.: SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati

Lungomare Nazario Sauro

70121 - BARI

*Oggetto: Oggetto: **Richiesta di modifica del P.O. per gli anni successivi** - ai sensi del Reg. UE n.1308/2013 e del D.M. n.5927/2017*

Il sottoscritto _____ nato a _____, residente in _____ con C.F.: _____, legale rappresentante pro-tempore della O.P. _____, COD. IT _____ domiciliato per la carica presso la sede legale/operativa sita in _____, alla Via _____, iscritta presso la Camera di Commercio di _____ con P.Iva: _____, mail: _____, PEC: _____,

CHIEDE

di essere autorizzato ad UNA MODIFICA del contenuto del programma operativo pluriennale per il seguente motivo:

- modifica degli obiettivi, con l'introduzione di uno o più nuovi obiettivi, oppure l'eliminazione di uno preventivamente approvato;
- predisposizione del programma esecutivo annuale per l'anno successivo e l'adeguamento del fondo di esercizio;
- modifica della durata del programma pluriennale (estesa fino alla durata massima di cinque anni, o ridotto al periodo minimo di tre anni).

Allo scopo allega in duplice copia la seguente documentazione:

- a) delibera dell'assemblea dei soci di modifica del P.O. oppure delibera del CDA di modifica del P.O. (con impegno alla ratifica dell'assemblea dei soci laddove non presente);
- b) relazione esplicativa dei motivi, della natura e delle implicazioni della modifica;
- c) nuova programmazione economico-finanziaria;
- d) eventuali documenti giustificativi;
- e) supporto informatizzato della documentazione summenzionata.

Firma e timbro

Legale Rappresentante

43



DOMANDA DI MODIFICA ISCRIZIONE per ESTENSIONE/CANCELLAZIONE PRODOTTO/I

Carta intestata

Spett.le REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE DI _____
(Sede Competente)

e p.c.: SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
Lungomare Nazario Sauro
70121 – BARI

Oggetto: Modifica riconoscimento per Estensione/Cancellazione prodotto/i elenco Regionale ai sensi del Reg. UE n.1308/2013 e D.M. n.5927/2017

Il sottoscritto _____ nato a _____, residente in _____ con C.F.: _____, legale rappresentante pro-tempore della O.P. _____, Cod. IT _____ domiciliato per la carica presso la sede legale/operativa sita in _____, alla Via _____, iscritta presso la Camera di Commercio di _____ con P.Iva: _____, mail: _____, PEC: _____ iscritta nell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori in data _____ al n. _____ per il/i prodotto/i _____ o per il settore _____

CHIEDE

L'ESTENSIONE dell'iscrizione a tutto il settore _____
al/i prodotto/i _____
per l'operatività alla/e Regione/i _____

Allo scopo allega in formato cartaceo:

- ⇒ Copia della delibera dell'Organo amministrativo della decisione della presentazione della domanda di estensione; *(nel caso di estensione a tutto il settore di appartenenza o per un prodotto/i)*
- ⇒ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal Legale rappresentante indicante il volume di produzione commercializzata, conferita dai soci produttori; *(nel caso di estensione dell'operatività a livello interregionale)*
- ⇒ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritto dal Legale rappresentante indicante:
 - il numero dei soci produttori agricoli (suddivisi per regione) distinti tra diretti e indiretti;
 - il volume di produzione commercializzata, conferita dai soci produttori,



- gli elenchi nominativi dei soci produttori agricoli (diretti e indiretti), per ogni regione in cui opera (diversa dalla Regione Puglia).
- Supporto informatizzato della documentazione summenzionata.

Firma del legale rappresentante e timbro

Oppure:

CHIEDE

LA CANCELLAZIONE del prodotto/i _____

per l'operatività alla/e Regione/i _____

Allo scopo allega in formato cartaceo:

- ⇒ Copia della delibera dell'Organo amministrativo della decisione della richiesta di cancellazione per uno o più prodotto/i
- ⇒ Relazione giustificativa della richiesta.

Firma del legale rappresentante e timbro



FOCUS - SETTORE OLIO D'OLIVA E OLIVE DA TAVOLA

L'OCM ha previsto anche con riferimento al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, il finanziamento comunitario di programmi di sostegno triennali, per la produzione, la trasformazione e il commercio, definendo le condizioni per il riconoscimento di organizzazioni di produttori del settore, il loro finanziamento e le modalità di presentazione e realizzazione dei programmi contenenti le attività.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO**Comunitaria**

- ⇒ Regolamento UE n.1308/2013 e modifiche del Regolamento UE n.2393/2017
- ⇒ Regolamento Delegato UE n.611/2014 della Commissione *(che integra il Regolamento UE n.1308/2013 per quanto riguarda i programmi a sostegno del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola)*, modificato dal Reg. UE n.1962/2017.
- ⇒ Regolamento di esecuzione UE n.615/2014 della Commissione *(che fissa le modalità di applicazione del Regolamento UE n.1306/2013 e n.1308/2013 per quanto concerne i programmi di attività a sostegno del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola)* modificato dal Reg. UE n.1963/2017.

Nazionale

- ⇒ Decreto MIPAAF del 13 febbraio 2018 n.617 *(nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni)* che ha abrogato il D.M. del 24 novembre 2014 n.86483
- ⇒ Linee guida per l'attuazione delle procedure operative del D.M. 13 febbraio 2018, n.617 per le Organizzazioni dei Produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola già riconosciute ai sensi del D.M.86483 del 24/11/2014 che intendono presentare, direttamente o attraverso le Associazioni di Organizzazioni di Produttori, i programmi di sostegno di cui all'art. 29 del Reg (UE) n. 1308/2013 e al D.M. 7143 del 12 dicembre 2017.
- ⇒ Decreto MIPAAF del 12 dicembre 2017 n.7143 *(disposizioni nazionali concernenti i programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola)* modificato nei termini dal D.M. n.27 del 09.01.2018
- ⇒ Circolari AGEA.



COME FUNZIONANO

Le carenze strutturali agricole derivavano spesso, dall'esistenza di un gran numero di aziende agricole di dimensioni ridotte e insufficientemente organizzate che diventano un ostacolo alla realizzazione dell'incremento della produttività agricola, al progresso tecnico, allo sviluppo razionale della produzione, all'impiego ottimale dei fattori produttivi, alla stabilizzazione dei mercati e prezzi ragionevoli per i consumatori.

Così, anche nel comparto dell'olio di oliva e olive da tavola, si è individuato nella nascita delle organizzazioni di produttori, lo strumento idoneo ad intervenire nel processo economico del settore di riferimento attuando azioni volte a concentrare l'offerta e ad adeguare la produzione alle esigenze del mercato, al miglioramento dell'impatto ambientale dell'olivicoltura, della competitività del settore attraverso la modernizzazione, al miglioramento della qualità della produzione.

Le OP olivicole, per essere qualificate tali, oltreché possedere la forma giuridica prevista dalla legge, devono perseguire specifiche finalità di cui al Regolamento UE n.1308/2013 e prevedere nello statuto **obbligatoriamente** le seguenti disposizioni:

a) la specifica finalità di cui alla lettera c) punto ii del paragrafo 1 dell'art.152 Reg. UE n.1308/2013;

b) l'obbligo per i soci di:

- applicare le regole adottate dalla OP in materia di conoscenza della produzione, commercializzazione e tutela ambientale;
- aderire ad una sola OP;
- fornire alla OP le informazioni richieste;
- cofinanziare in quota parte i costi di gestione amministrativa;

c) le procedure elencate nell'art. 153 del Reg. UE n.1308/2013 con particolare riferimento alle modalità di cessione e/o conferimento del prodotto dei soci; oppure con riferimento a quest'ultimo punto, in via alternativa adottare uno specifico regolamento interno contenente le modalità di cessione/conferimento.

Inoltre, devono avere **determinati requisiti** in ordine alla dimensione sociale, economica e strutturale.



Quelle riconosciute, possono presentare Programmi di Sostegno, che hanno una durata fissa di tre anni e sono attuati per annualità.

La durata triennale di ciascun programma di sostegno decorre dal 1° aprile dell'anno in cui il programma viene presentato all'autorità competente per l'approvazione.

Il programma di sostegno può riguardare uno o più ambiti di intervento per le seguenti attività:

- *Il miglioramento dell'impatto ambientale dell'olivicoltura;*
- *Il miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione;*
- *Il miglioramento della qualità della produzione di olio di oliva e di olive da tavola;*
- *Diffusione delle informazioni sulle iniziative svolte dalle organizzazioni beneficiarie sulle precedenti attività.*

La Regione ha il compito di:

- Provvedere al riconoscimento;
- Verificare e controllare il mantenimento dei requisiti;
- Selezionare e valutare i programmi di sostegno, definire la graduatoria con la proposta di assegnazione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione e inviarne gli esiti al Mipaaf ed Agea;
- Valutare varianti/modifiche dei Programmi di Sostegno presentate annualmente dalle OP.

REQUISITI SPECIFICI

Ai fini del riconoscimento, l'OP deve rappresentare un certo numero di produttori ed un valore di produzione commercializzata minimo, fissato da decreto ministeriale, nella misura della tabella che segue e dimostrare che la propria base sociale conferisce/cede una quota di prodotto espressa in valore:

OLIO DI OLIVA N° minimo di produttori	1000 soci oppure 100 soci con 2500 ettari
VALORE DELLA PRODUZIONE COMMERCIALIZZATA	750.000 EURO

OLIVE DA TAVOLA N° minimo di produttori	30 soci con almeno 50 ettari
VALORE DELLA PRODUZIONE	200.000 EURO



COMMERCIALIZZATA	
CONFERIMENTO DEI SOCI: QUOTA NON INFERIORE AL 25% DELLA PRODUZIONE	

Con riferimento al parametro del Valore della Produzione Commercializzata, *in sede di primo riconoscimento*, ai sensi dell'art.4 comma 3 del decreto n.617/2018, esso è rappresentato dalla media del valore del prodotto commercializzato, (calcolato al netto dell'Iva e al netto degli acquisti da terzi), dalla OP e/o dai propri soci nel biennio precedente la presentazione dell'istanza di riconoscimento, ricavato dal bilancio e/o altri documenti contabili. Il detto parametro può, solo per il primo anno, essere attestato/dimostrato con l'impegno a realizzare il valore minimo entro il biennio successivo all'anno di riconoscimento.

Per il secondo anno di riferimento successivo a quello di concessione del riconoscimento, l'OP deve dimostrare oltre ai parametri di cui alla tabella, **la commercializzazione diretta** di una quota non inferiore al 25% della produzione specifica di riferimento, nel rispetto dell'art.6 del D.M. 23 dicembre 2013 n.16059.

In particolare, in sede di riconoscimento e per l'anno successivo alla concessione del riconoscimento, la produzione commercializzata riconosciuta alla OP è comprensiva della QUOTA di prodotto commercializzata direttamente dai propri soci produttori nei seguenti casi:

- se la quantità di prodotto, dichiarata al SIAN ai sensi del D.M. 23 dicembre 2013 n 16059, è riconducibile alla vendita diretta dei prodotti al consumatore per fabbisogno personale o al di fuori della propria azienda o con l'utilizzo di detti prodotti nelle attività connesse;
- se il prodotto è venduto direttamente o tramite altra organizzazione di produttori designata dall'organizzazione cui aderiscono, regolamentata in quantità rispetto al volume della produzione commercializzabile della propria O.P.;
- se il prodotto è venduto direttamente o tramite altra organizzazione di produttori designata dall'organizzazione cui aderiscono, quando questo prodotto ha caratteristiche intrinseche che non rientrano di norma nelle attività commerciali della O.P.;
- se il prodotto è commercializzato da società cooperative e consorzi, soci della O.P. in base ad accordi scritti.

Nel caso che tale requisito non venga dimostrato, il riconoscimento è revocato a partire dal 1 aprile dell'anno di accertamento del mancato rispetto del requisito.



SCADENZE PER IL CONTROLLO DEI PROGRAMMI di SOSTEGNO TRIENNALI

DATA	ADEMPIMENTO
ENTRO IL 31 GENNAIO	Aggiornamento del fascicolo aziendale
	Aggiornamento/modifiche/ variazioni della base associativa
ENTRO IL 1 MAGGIO	Report Annuale dell'attività Tecnico-Amministrativa dell'OP
	Relazione Annuale del Programma di Sostegno
ENTRO 31 LUGLIO	Bilancio di Esercizio Approvato
	Dichiarazione del Legale Rappresentante del VPC diretto e indiretto
ENTRO 31 DICEMBRE	Dichiarazione del legale rappresentante a nome proprio e dei propri aderenti per le misure finanziate a norma dell'art.29 del Reg. UE 1308/2014 di non beneficiare di finanziamenti derivati da altri regimi di sostegno
	Presentazione di eventuali modifiche/varianti al Programma di Sostegno per l'anno successivo

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER RICONOSCIMENTO di O.P

La domanda di riconoscimento indirizzata al Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, è presentata in bollo, deve contenere gli elementi essenziali indicati nel Decreto MIPAAF n.617 del 13 febbraio 2018, redatta su carta intestata a firma del legale rappresentante, **trasmessa esclusivamente** con consegna a mani o per raccomandata o raccomandata A/R, corredata *in duplice copia e su supporto digitale*, dalla seguente documentazione:

- 1) Atto costitutivo e Statuto conforme al Reg. UE n. 1308/2013 e al DM n.617/2018;
- 2) Composizione degli Organi sociali in carica;
- 3) Copia, del registro vidimato, della Delibera specifica nella quale si dà mandato al legale rappresentante di presentare l'istanza di riconoscimento con l'indicazione dei prodotti per i quali si chiede il riconoscimento;
- 4) Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante p.t. del numero dei produttori aderenti direttamente o tramite altro organismo associativo, presenti alla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento;
- 5) Elenco dei soci aderenti e schema sintetico dei soci distinti tra soci diretti e indiretti;



- 6) Visura Camerale aggiornata;
- 7) Dichiarazione del legale rappresentante con le seguenti informazioni:
 - Numero totale dei soci con distinguo tra soci diretti e indiretti;
 - Superfici olivetate;
 - Quantità e tipologia di prodotto;
- 8) Prospetto del valore della produzione commercializzata, ai sensi dell'art.4 comma 3, del decreto, costituita dalla media del valore del prodotto commercializzato, (calcolato al netto dell'Iva e al netto degli acquisti da terzi), dalla OP e/o dai propri soci nel biennio precedente la presentazione dell'istanza di riconoscimento, ricavato dal bilancio e/o altri documenti contabili; **oppure in sede di primo riconoscimento** dichiarazione di impegno del legale rappresentante p.t. a realizzare il valore minimo entro il biennio successivo all'anno di riconoscimento.
- 9) Relazione tecnica che illustri l'organizzazione della persona giuridica richiedente, nella quale si descriva:
 - a) La struttura amministrativa (con le informazioni sulla sede/sedi, titoli di possesso e/o di disponibilità, personale, gestione e tenuta della contabilità);
 - b) La struttura commerciale, unitamente ai principali canali commerciali (attuali e futuri);
 - c) La struttura tecnica o operativa dell'O.P. (locali e magazzini, loro ubicazione, titoli di possesso/disponibilità, layout e stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata, con indicazione del personale coinvolto);
- 10) Attestazione di richiesta ad Agea di abilitazione utenza portale SIAN;
- 11) Supporto informatizzato della summenzionata documentazione.

La mancata produzione della documentazione richiesta o la non conformità della stessa comporta l'archiviazione automatica della pratica di riconoscimento, ferma restando la possibilità, per l'Organizzazione di Produttori, di ripresentarla con documentazione completa.



MODELLO DI DOMANDA DI RICONOSCIMENTO ED ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE

Carta intestata OP

(BOLLO)

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
 SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI –
 Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
 Lungomare Nazario Sauro
 0100 – BARI

Oggetto: **Domanda di Riconoscimento** ai sensi del Reg. UE n.1308/2013 e del D.M. n.617/2018

Il sottoscritto _____ nato a _____, residente in _____ con C.F.:
 _____, legale rappresentante pro-tempore della O.P. _____, domiciliato per
 la carica presso la sede legale/operativa sita in _____, alla Via _____,
 iscritta presso la Camera di Commercio di _____ con
 P.Iva: _____, mail: _____, PEC:

CHIEDE

il riconoscimento in qualità di Organizzazione di Produttori ai sensi della normativa previgente con contestuale iscrizione nell'Elenco Nazionale Ministeriale delle Organizzazioni di Produttori della suddetta Società per il settore OLIO D'OLIVA e OLIVE DA TAVOLA.

Allo scopo allega in duplice copia i seguenti documenti:

- 1) Atto costitutivo e Statuto conforme al Reg. UE n.1308/2013 e al D.M. n.617/2018;
- 2) Copia del verbale nella quale si dà mandato al legale rappresentante di presentare l'istanza di riconoscimento con l'indicazione dei prodotti per i quali si chiede il riconoscimento del registro vidimato delle delibere;
- 3) Composizione degli Organi sociali in carica;
- 4) Elenco firmato e timbrato dal legale rappresentante p.t. del numero dei soci diretti e indiretti, suddivisi per Regioni con indicazione del CUAA; (per ciascun socio produttore agricolo devono essere comunicati le seguenti informazioni: - CUAA - Ragione sociale (o nome e cognome) - Sede legale (indirizzo, comune, provincia) - Sede dell'azienda agricola (indirizzo, comune, provincia- qualora non coincida con la sede legale);
- 5) Visura camerale in corso di vigenza;
- 6) Dichiarazione resa ai sensi del DPR n.445/2000 dal legale rappresentante dell'O.P. del possesso delle adesioni dei soci all'O.P. e dell'aggiornamento dei relativi fascicoli aziendali;



- 7) Attestazione di inserimento sul SIAN delle informazioni relative all'Anagrafica Soci di tutti i produttori facenti parte delle rispettive compagini sociali, sia direttamente che indirettamente tramite persone giuridiche e/o Attestazione di richiesta ad Agea di abilitazione utenza portale SIAN;
- 8) Atto notarico del legale rappresentante che dichiara:
- Numero complessivo dei soci e il distinguo tra soci diretti e indiretti;
 - Superfici olivetate;
 - Quantità e tipologia di prodotto.
- 9) Prospetto del valore della produzione commercializzata (ai sensi dell'art.4 comma 3 del decreto n.617/2018); **oppure**
- 9.1) Dichiarazione di impegno del legale rappresentante p.t. a realizzare il valore minimo entro il biennio successivo all'anno di riconoscimento, in mancanza del raggiungimento del quale si è passibili di revoca del riconoscimento medesimo;
- 10) Bilancio di esercizio con nota integrativa depositato presso la camera di commercio competente e/o altra documentazione contabile della persona giuridica richiedente, e/o dei suoi soci inerente il biennio antecedente alla richiesta di riconoscimento comprovante il prospetto di cui al punto 9);
- 11) Relazione tecnica che illustra l'organizzazione nella quale si descrive:
- a) La struttura amministrativa (con informazioni sulla sede e sulle sedi operative, sul personale, e sulla gestione e tenuta della contabilità);
 - b) La struttura commerciale, unitamente ai principali canali commerciali (attuali e futuri);
 - c) La struttura tecnica dell'O.P. (locali e magazzini, con i titoli di possesso, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata, con indicazione del personale coinvolto).
- 12) Titoli di possesso e/o disponibilità e layout della sede amministrativa e delle strutture operative/tecniche;
- 13) Copia della scheda di validazione aggiornata del Fascicolo Aziendale;
- 14) Supporto informatizzato della documentazione summenzionata.

Firma e timbro Legale Rappresentante

Informativa ai sensi e per gli effetti del cd. Codice sulla "Privacy"

La Regione Puglia, destinataria della presente dichiarazione e titolare del trattamento dei dati, informa con la presente annotazione il dichiarante, ai sensi e per gli effetti della legge sulla Privacy che i dati forniti sono trattati, anche con modalità elettronica, al fine della procedura di iscrizione nell'elenco delle OP e dei relativi regolamenti di attuazione e leggi di riferimento; che il trattamento dei dati sarà improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza; che i dati inseriti sono resi pubblici, anche mediante pubblicazione sui siti internet istituzionali e mediante trasmissione, senza necessità di consenso dell'interessato, alle autorità competenti. Allo scopo il sottoscritto dichiarante _____ autorizza espressamente al trattamento dei dati e delle informazioni contenute nei documenti allegati e forniti a questa amministrazione.

Data

firma e timbro



FOCUS SETTORE ALTRI PRODOTTI (ad esclusione dei prodotti del settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola; dei prodotti ortofrutticoli; dei prodotti ortofrutticoli trasformati)

Anche per tutti quei prodotti che non rientrano nel comparto dell'ortofrutta e ortofrutta trasformata, in quello dell'olio d'oliva e olive da tavola, vi è la possibilità di costituire Organizzazioni di Produttori denominate come "settore altri prodotti" ed intese sempre, come strumenti idonei ad intervenire nel processo economico del comparto di appartenenza e disciplinate ai sensi dell'art.152 e ss del Regolamento UE n.1308/13.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO**Comunitaria**

⇒ Reg. UE n. 1308/2013 con modifiche del Regolamento UE n.2393/2017

Nazionale

⇒ Decreto MIPAAF n.387/2016

⇒ Linee Guida per il Riconoscimento, Controllo, Sospensione e Revoca delle Organizzazioni di Produttori ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.M. 3 febbraio 2016 n.387.

COME FUNZIONANO

Anche per il "settore altri prodotti" le OP, per essere tali, oltreché avere la forma giuridica prevista dalla legge, devono perseguire finalità specifiche, offrire sufficienti garanzie circa il corretto svolgimento della propria attività, sia in termini di durata che di efficienza, di fornitura di assistenza ai propri aderenti mediante risorse umane, materiali, tecniche e professionali nonché di concentrazione dell'offerta. Nello statuto devono essere previste obbligatoriamente disposizioni concernenti:

- la concentrazione dell'offerta e l'immissione sul mercato della produzione degli aderenti, assicurando la programmazione della produzione e l'adeguamento della stessa alla domanda, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo;
- uno o più obiettivi tra quelli elencati all'art. 152, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento UE n.1308/2013;



- l'obbligo per i soci di cedere o di conferire alla O.P. una quota superiore al 50% della propria produzione espressa in quantità o in volume;
- il controllo democratico da parte dei produttori della loro organizzazione e delle decisioni da essa prese;
- prevedere modalità trasparenti di adesione e di recesso soci dall'organizzazione; ovvero la durata minima dell'adesione di un produttore alla O.P. (non inferiore a 1 anno) e la richiesta di recesso che deve essere formalizzata per iscritto con un termine di preavviso in ogni caso non superiore ai sei mesi e non inferiore ai trenta giorni precedenti la chiusura dell'esercizio contabile/finanziario;
- disposizioni che assicurino che, da parte dei soci non produttori, non ci sia possibilità di determinazione delle decisioni dell'O.P.;
- modalità di imposizione ai soci di contributi finanziari necessari al finanziamento dell'organizzazione;
- sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi statutari, in particolare relative al mancato pagamento dei contributi finanziari o al mancato rispetto delle regole fissate dall'organizzazione;
- regole contabili e di bilancio necessarie per il funzionamento dell'organizzazione;
- l'obbligo per i soci di fornire le informazioni richieste dall'O.P. a fini statistici o a fini di programmazione della produzione e, al riguardo, consentire l'accesso al proprio fascicolo aziendale per l'acquisizione dei dati inerenti la produzione.

Inoltre, devono essere approvati dall'Assemblea dei Soci uno o più regolamenti interni che definiscano le regole in materia di conoscenza della produzione, di produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale nonché le modalità di produzione (intese sia sotto il profilo qualitativo che di programmazione e organizzazione), di conferimento, di immissione sul mercato, nonché le modalità di controllo della produzione dei soci.

IN PARTICOLARE:

a) per il Settore delle CARNI BOVINE

Oltre a quanto sopra enucleato, **se queste intendono gestire altresì le trattative contrattuali, in conformità dell'art.170 del Regolamento UE n.1308/2013**, per la totalità o parte della produzione aggregata dei soci, contratti per la distribuzione di bovini vivi destinati alla macellazione, vi deve essere **espressa previsione statutaria** e l'obbligo per i soci deve esprimersi come impegno a



sottoscrivere un "mandato a vendere" per una quota non inferiore al 50% della propria produzione calcolata sulla media della produzione dell'anno precedente, svolgere almeno una delle attività elencate al paragrafo 1), terzo capoverso, lettera a) del medesimo articolo del Regolamento ovvero:

- distribuzione comune, compresa una piattaforma di vendita comune o il trasporto comune;
- promozione comune;
- organizzazione comune del controllo di qualità;
- uso comune delle attrezzature o degli impianti per lo stoccaggio;
- gestione comune dei rifiuti direttamente connessi alla produzione di bovini vivi;
- appalti comuni dei mezzi di produzione;

e assicurare che dette attività generino significativi guadagni di efficienza nei termini indicati alla lettera b) dello stesso capoverso ovvero "dette attività sono significative per il quantitativo di bovini vivi in questione e il costo di produzione e immissione del prodotto sul mercato".

Le OP che conducono trattative contrattuali ai sensi e nei termini di cui al paragrafo 2) dell'art.170 del Regolamento, notificano alla Regione i quantitativi oggetto di ogni singolo accordo per ciascun prodotto e provvedono, entro il 31 gennaio di ogni anno, a comunicare i quantitativi totali negoziati nell'anno precedente. La Regione trasmette tempestivamente le informazioni ricevute all'Ufficio competente designato dal Ministero per le notifiche di cui agli articoli 170 punto 2, lettera g) del Regolamento UE n.1308/2013- Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica.

b) per il Settore CEREALICOLO/SEMINATIVO

Oltre a quanto sopra previsto, *se queste intendono gestire altresì le trattative contrattuali, in conformità dell'articolo 171 del Regolamento n.1308/2013*, per la totalità o parte della produzione aggregata dei soci, contratti per la distribuzione di uno o più di uno dei prodotti di cui all'art.171 paragrafo 1), vi deve essere **espressa previsione statutaria**, l'obbligo per i soci deve esprimersi come impegno a sottoscrivere un "mandato a vendere" per una quota non inferiore al 50% della propria produzione calcolata sulla media della produzione dell'anno precedente, deve



svolgere almeno una delle attività elencate al paragrafo 1), terzo capoverso, lettera a) del medesimo articolo del Regolamento ovvero:

- distribuzione comune, compresa una piattaforma di vendita comune o il trasporto comune;
- promozione comune;
- organizzazione comune del controllo di qualità;
- uso comune delle attrezzature o degli impianti per lo stoccaggio;
- appalti comuni dei mezzi di produzione;

e assicurare che dette attività generino significativi guadagni di efficienza nei termini indicati alla lettera b) dello stesso capoverso ovvero "dette attività sono significative per il quantitativo di prodotto in questione e il costo di produzione e immissione del prodotto sul mercato".

Le OP che conducono trattative contrattuali ai sensi e nei termini di cui al paragrafo 2) dell'art.171 del Regolamento, notificano alla Regione i quantitativi oggetto di ogni singolo accordo per ciascun prodotto e provvedono, entro il 31 gennaio di ogni anno, a comunicare i quantitativi totali negoziati nell'anno precedente. La Regione trasmette tempestivamente le informazioni ricevute all'Ufficio competente designato dal Ministero per le notifiche di cui agli articoli 170 punto 2, lettera g) del regolamento UE n. 1308/2013- Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica.

c) per il Settore del LATTE E PRODOTTI LATTIERO CASEARI

Ai sensi dell'art.161 del Regolamento UE n.1308/2013 modificato dal Regolamento Ue n.2393/2017, è stabilito invece, che le predette OP devono perseguire uno o più degli obiettivi elencati al paragrafo 1) del detto articolo, ovvero quelli di cui all'art.152 paragrafo 3 lettera b) del Reg. UE n.1308/2013, ossia devono essere sempre costituite su iniziativa dei produttori, devono perseguire una finalità specifica, che può includere uno o più dei seguenti obiettivi:

- assicurare che la produzione sia pianificata e adeguata alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità;
- concentrare l'offerta ed immettere sul mercato la produzione dei propri aderenti;
- ottimizzare i costi di produzione e stabilizzare i prezzi alla produzione.



Per quelle OP poi, **che intendono negoziare** in conformità all'art. 149, paragrafo 1 e 2 del Regolamento EU n.1308/2013 a nome dei produttori aderenti, per la totalità o parte della loro produzione comune, *contratti per la consegna di latte crudo* da parte di un agricoltore ad un trasformatore di latte crudo o ad un collettore nel senso di cui all'art. 148, paragrafo 1) terzo comma del Regolamento, il riconoscimento va richiesto ai sensi dell'art.152, paragrafo 3) dello stesso Regolamento. In tal caso i paragrafi 1) e 2) dell'art. 153 del regolamento 1308/2013 non si applicano ed in particolare non si applica quanto specificato dalle previsioni e clausole di cui ai punti 1) e 4) dell'art. 3 del D.M.387/2016. Su queste incombe l'obbligo di provvedere annualmente, entro il 31 gennaio di ogni anno, di informare la Regione sul volume di latte crudo oggetto di tali trattative. La mancata comunicazione di queste informazioni, nonché di quelle previste agli articoli 5 e 7 del Decreto del MIPAAF n.15164 del 12 ottobre 2012 è causa di revoca, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto ministeriale n.387/2016.

La Regione ha il compito di:

- Concedere il riconoscimento;
- Verificare e controllare il mantenimento dei requisiti.

REQUISITI SPECIFICI

L'OP, ai fini del riconoscimento, deve essere costituita su iniziativa dei produttori del settore di riferimento, associarne un numero minimo (variabile a seconda della tipologia del settore) e rappresentare un valore o un volume minimo di produzione commercializzata, ceduta o conferita dai soci, secondo quanto fissato nella tabella sotto riportata, **oppure** non inferiore al 2% della produzione regionale del settore di riferimento, desunta dai dati ISTAT, espressa in quantità o in volume. In particolare:

SETTORE	N° MINIMO DI PRODUTTORI	VALORE MINIMO DELLA PRODUZIONE COMMERCIALIZZATA in €
CEREALI	5	1 MILIONE
RISO	5	1 MILIONE
ZUCCHERO	5	1 MILIONE
FORAGGI	5	1 MILIONE
SEMENTI	5	1 MILIONE
LUPPOLO	5	500MILA



LINO E CANAPA	5	500MILA
VITIVINICOLO	20	1 MILIONE
FLORICOLTURA	5	1 MILIONE
TABACCO	30	1 MILIONE
CARNI BOVINE	5	1 MILIONE

LATTE* E PRODOTTI LATTIERO CASEARI:

BOVINO	10	1,5 MILIONE
BUFALINO	5	500 MILA
OVICAPRINO	5	300 MILA
CARNI SUINE	5	1 MILIONE
CARNI OVINE	5	300 MILA
CARNI DA POLLAME	5	1 MILIONE
UOVA	5	1 MILIONE
ALCOLE ETILICO AGRICOLO	5	1 MILIONE
PRODOTTI APICOLTURA	5	300 MILA
BACHI DA SETA	5	500 MILA

ALTRI SETTORI/PRODOTTI:

PATATICOLO	25	1 MILIONE
SUGHERICOLO	5	1 MILIONE
CARNI CUNICOLE E PELLAMI	5	500 MILA
PRODOTTI BIOLOGICI	5	300 MILA
AGROENERGETICO	5	500 MILA
PIANTE OFFICINALI	5	500 MILA
COLTURE PROTEOLEAGINOSE	5	300 MILA
CEREALICOLO/SEMINATIVO	5	1 MILIONE

**CESSIONE O CONFERIMENTO DEI SOCI
SUPERIORE AL 50%**



Per l'OP che negozia in conformità all'art. 149, paragrafo 1 e 2 del Reg. UE n.1308/2016, **esclusivamente LATTE CRUDO***, i requisiti dimensionali (numero dei soci e VPC) ai fini del riconoscimento sono **derogati** se rappresenta alternativamente:

a) una quantità minima di produzione pari a:

- 4.500,00 (quattromilacinquecento) tonnellate per il latte di vacca;
- 1.500,00 (millecinquecento) tonnellate per il latte di bufala;
- 900,00 (novecento) tonnellate per il latte oviceprino.

In tal caso l'OP dimostra, quale requisito specifico, il possesso di un mandato a vendere espressamente rilasciato da ciascuno dei propri aderenti, con l'esplicita indicazione del quantitativo di latte oggetto del mandato a vendere; tale quantità non può essere inferiore al 50% della quantità media di latte prodotta dal singolo produttore negli ultimi due anni;

b) un valore pari all'1% del numero complessivo dei capi dei singoli settori zootecnici, rapportato al territorio di riferimento, quando l'OP è impegnata esclusivamente nell'allevamento di razze autoctone e/o in via di estinzione.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER IL RICONOSCIMENTO di O.P.

La domanda di riconoscimento è presentata in bollo presso il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati del Dipartimento di Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia.

Alla richiesta di riconoscimento della O.P. su carta intestata e a firma del legale rappresentante, **trasmessa esclusivamente** con consegna a mani o via raccomandata, o raccomandata A/R, deve essere allegata in duplice copia e con supporto digitale, la seguente documentazione:

1) Atto Costitutivo e Statuto che prevedano obbligatoriamente:

- a) **la presenza degli obblighi** indicati dall'articolo 153 del Reg. UE n.1308/13 in particolare di uno o più obiettivi tra quelli elencati all'articolo 152, paragrafo 1, lettera c) del regolamento; invece le O.P. del ***SETTORE DEL LATTE E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI**, devono perseguire uno o più degli obiettivi elencati all'articolo 161 paragrafo 1 lettera a) del Reg. UE n.1308/2013 modificato dal Regolamento UE n.2393/2017;
- b) **l'obbligo per i soci di cedere o di conferire alla O.P.** una quota superiore al 50% della propria produzione espressa in quantità o in volume, mentre per le OP che intendono gestire le



trattative contrattuali del SETTORE DEL LATTE E PRODOTTI LATTIERO CASEARI, delle CARNI BOVINE e del CEREALICOLO/SEMINATIVO è previsto in particolare:

*per le O.P. delle **carni bovine** e del **settore cerealicolo/seminativo** che intendono gestire le trattative contrattuali ai sensi degli articoli 170 e 171 del Reg. UE n.1308/13, l'obbligo per i soci deve esprimersi come impegno a sottoscrivere un "mandato a vendere" per una quota non inferiore al 50% della propria produzione calcolata sulla media della produzione *dell'anno precedente* (per "media della produzione dell'anno precedente" si intende la "produzione dell'anno precedente").

*per le O.P. del **settore latte e dei prodotti lattiero caseari** che intendono gestire le trattative contrattuali ai sensi dell'articolo 149 del Reg. UE n. 1308/13 modificato dal Reg. UE n.2393/17, potranno negoziare a nome degli agricoltori aderenti per la totalità o parte della loro produzione mediante contratti per la consegna di latte crudo nel rispetto delle forme richieste dall'art.148 stesso regolamento sopracitato, l'obbligo per i soci deve esprimersi come impegno a sottoscrivere un "mandato a vendere" per una quota non inferiore al 50% della propria produzione calcolata sulla media della produzione *dei due anni precedenti*;

- c) ***l'obbligo per i soci a rispettare le regole*** adottate dalla O.P. in materia di **conoscenza** della produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale; a tal fine devono essere previste apposite procedure per la determinazione, l'adozione e la modifica delle predette regole;
- d) ***l'obbligo per i soci ad aderire ad una sola O.P.***, per quanto riguarda la produzione di un determinato prodotto; tuttavia, in casi debitamente giustificati, i produttori associati che possiedono più unità di produzione situate in aree geografiche distinte oppure che possiedono unità di produzione ad indirizzo convenzionale e/o biologico possono aderire a più O.P. per il medesimo prodotto;
- e) ***l'obbligo per i soci di fornire le informazioni richieste dall'O.P.*** a fini statistici o a fini di programmazione della produzione e, al riguardo, consentire l'accesso al proprio fascicolo aziendale per l'acquisizione dei dati inerenti la produzione; ne sono escluse le O.P. del settore latte e dei prodotti lattiero-caseari che intendono gestire trattative contrattuali per le quali sussiste un'altra tipologia di obbligo;
- f) ***la presenza di disposizioni inerenti il controllo democratico*** da parte dei produttori della loro organizzazione e delle decisioni da essa prese;



- g) **la trasparenza delle modalità di adesione e di recesso** all'organizzazione con la previsione della durata minima dell'adesione del produttore alla O.P. (non inferiore a 1 anno) con esplicita previsione che la richiesta di recesso deve essere inoltrata per iscritto con un preavviso in ogni caso non superiore ai sei mesi e non inferiore ai trenta giorni precedenti la chiusura dell'esercizio. Il recesso diventa efficace alla fine dell'esercizio sociale in corso o alla conclusione dell'eventuale programma di impegni. L'O.P., se richiesto, nel formalizzare il recesso, dovrà rilasciare al socio la documentazione necessaria a consentire l'eventuale sua adesione come socio ad altra O.P.;
- h) **la presenza di disposizioni** che assicurino che, da parte **dei soci non produttori**, laddove presenti, non ci sia possibilità di determinazione delle decisioni dell'O.P. e a tal fine, l'espressa previsione che gli stessi non possano:
- Rappresentare complessivamente, più del 10% dei diritti di voto dell'O.P.;
 - Assumere cariche sociali;
 - Svolgere attività concorrenziali con quelle dell'O.P.;
 - Beneficiare di eventuali contributi conseguenti all'appartenenza all'O.P.
- i) **la presenza delle modalità di imposizione** ai soci di contributi finanziari necessari al finanziamento dell'organizzazione;
- j) **la presenza di sanzioni in caso di inosservanza** degli obblighi statutari, in particolare relative al mancato pagamento dei contributi finanziari o al mancato rispetto delle regole fissate dall'organizzazione;
- k) **la presenza di regole contabili** e di bilancio necessarie per il funzionamento dell'organizzazione;
- l) **norme sulla concentrazione dell'offerta e l'immissione sul mercato** della produzione degli aderenti, assicurando la programmazione della produzione e l'adeguamento della stessa domanda sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, ad esclusione delle OP che negoziano.
- 2) **Documentazione che dimostri la capacità di raggiungimento degli obiettivi statutari e dell'adeguatezza delle strutture organizzative**, ovvero:
- relazione tecnico-amministrativa-commerciale;
 - relazione sulle strutture tecniche dell'O.P. idonee alla produzione trattata, con indicazione del personale amministrativo, commerciale e tecnico;



- la presenza di un supporto amministrativo alla tenuta della contabilità della società e della figura di un referente tecnico e commerciale; la presenza della sede organizzativa; la durata della società;
 - documentazione varia (organigramma vigente, titoli di possesso della sede, delle attrezzature, registri contabili e amministrativi: carico e scarico, acquisti, verbale delle adunanze e assemblee, inventario ecc.);
- 3) **Copia conforme del verbale assembleare** dei soci che indichi la volontà da parte dei soci di richiedere il riconoscimento, incaricando il legale rappresentante di formalizzare l'istanza;
 - 4) **Elenco soci diretti e indiretti** presenti alla data di richiesta del riconoscimento, con indicazione del CUAA per ogni singolo socio;
 - 5) **Ultimo bilancio d'esercizio chiuso** dalla società richiedente completo di nota integrativa con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi DPR n.445/2000) relativa al valore e/o volume di produzione commercializzata, ivi specificando la quota ceduta o conferita dai soci;
 - 6) **Per le O.P. che negoziano**, copia dei mandati a vendere con una durata minima di un anno e rilasciati dagli aderenti, ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi DPR n.445/2000 relativa alla presenza presso la O.P. di tali mandati, con allegato elenco degli stessi.

Per le società di nuova costituzione:

- *qualora non sia disponibile il bilancio*, fatture di vendita relative al prodotto commercializzato, al netto dell'IVA e al netto degli acquisti da terzi, effettuati dai soci conferenti, limitatamente al prodotto o ai prodotti del settore, oggetto di richiesta di riconoscimento, inerenti l'esercizio sociale antecedente l'anno in cui è presentata l'istanza di riconoscimento;
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà* ai sensi DPR n.445/2000 che impegna il legale rappresentante della costituenda O.P. a redigere il bilancio tenendo conto delle indicazioni previste dal paragrafo 4.3 delle Linee Guida del D.M. in corso di vigenza.

La mancata produzione della documentazione richiesta o la non conformità della stessa, comporta l'archiviazione automatica della pratica di riconoscimento, ferma restando la possibilità, per l'Organizzazione di Produttori, di ripresentarla con documentazione completa.



DOMANDA DI RICONOSCIMENTO ED ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE

Carta Intestata

(BOLLO)

Spett.le REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
Lungomare Nazario Sauro
70121 – BARI

Oggetto: **Domanda di Riconoscimento** ai sensi del Reg. UE n.1308/2013 e del D.M. 3 febbraio 2016 n.387

Il sottoscritto _____ nato a _____, residente in _____ con C.F.: _____, legale rappresentante pro-tempore della O.P. _____, domiciliato per la carica presso la sede legale/operativa sita in _____, alla Via _____, iscritta presso la Camera di Commercio di _____ con P.Iva: _____, mail: _____, PEC: _____

CHIEDE

il riconoscimento ai sensi del D.M. del 3 febbraio 2016 n.387 e linee guida di applicazione e l'iscrizione all'Elenco Regionale delle Organizzazioni di Produttori della suddetta Società per il seguente settore/prodotto/i _____

Allo scopo allega in duplice copia i seguenti documenti:

- 1) Statuto ai sensi del Reg. UE 1308/2013 e D.M. n.387/2016;
- 2) Regolamento interno adottato;
- 3) Regolamento delle modalità di produzione, conferimento, commercializzazione dei prodotti da parte dei soci produttori e le modalità di controllo svolte dall'O.P.;
- 4) Copia della delibera del CDA della decisione della presentazione della domanda di riconoscimento ed iscrizione;
- 5) Visura Camerale aggiornata;
- 6) Elenco soci, firmato e timbrato dal legale rappresentante p.t. con indicazione specifica dei soci diretti e indiretti, suddivisi per Regioni con indicazione del CUA; per ciascun socio produttore agricolo devono essere comunicati le seguenti informazioni: - CUA - Ragione sociale (o nome e cognome) - Sede legale (indirizzo, comune, provincia) -Sede dell'azienda agricola (indirizzo, comune, provincia) qualora non coincida con la sede legale;
- 7) Dichiarazione resa ai sensi del DPR n.445/2000 dal legale rappresentante dell'O.P. del possesso delle adesioni dei soci all'O.P. e dell'aggiornamento dei relativi fascicoli aziendali;



Ultimo bilancio d'esercizio chiuso dall'O.P. completo di nota integrativa, firmato e timbrato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi DPR n.445/2000) relativa al valore della produzione commercializzata, ivi specificando la quota ceduta o conferita dai soci;

7 bis) **qualora non sia disponibile il bilancio, in caso di OP costituenda:*

- a) Prospetto delle fatture di vendita relative al prodotto commercializzato, al netto dell'IVA e al netto degli acquisti da terzi effettuati dai soci conferenti limitatamente al prodotto o ai prodotti oggetto di richiesta di riconoscimento, inerenti l'esercizio sociale antecedente l'anno in cui è presentata l'istanza di riconoscimento;
 - b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi DPR n.445/2000 di impegno del legale rappresentante della costituenda O.P. a redigere il bilancio tenendo conto delle indicazioni previste dal paragrafo 4.3 delle Linee Guida.
- 8) Registro di carico e scarico firmato e timbrato;
 - 9) Organigramma vigente della O.P. firmato e timbrato con indicazione del nominativo del supporto amministrativo alla tenuta della contabilità della società e del referente tecnico e commerciale;
 - 10) Titolo di possesso della sede organizzativa con relativo indirizzo (titolo di proprietà, contratto di affitto, comodato ecc.), con layout e/o piantina.
 - 11) Dichiarazione notoria di disponibilità dei macchinari e delle attrezzature della sede organizzativa e/o titoli di possesso;
 - 12) Report sull'attività che si svolge e/o andrà a svolgere specificando: i servizi di assistenza ai propri aderenti, l'attività commerciale che si intende intraprendere (ad es. principali canali commerciali, aree di vendita, gamma di prodotto), le modalità organizzative delle stesse; ecc.
 - 13) Compilazione e sottoscrizione dell'anagrafica O.P.;
 - 14) Copia della scheda aggiornata di validazione del Fascicolo Aziendale;
 - 15) Supporto informatizzato della documentazione summenzionata.

Firma del legale rappresentante e timbro

Informativa ai sensi e per gli effetti del cd. Codice sulla "Privacy"

La Regione Puglia, destinataria della presente dichiarazione e titolare del trattamento dei dati, informa con la presente annotazione il dichiarante, ai sensi e per gli effetti della legge sulla Privacy che i dati forniti sono trattati, anche con modalità elettronica, al fine della procedura di iscrizione nell'elenco delle OP e dei relativi regolamenti di attuazione e leggi di riferimento; che il trattamento dei dati sarà improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza; che i dati inseriti sono resi pubblici, anche mediante pubblicazione sui siti internet istituzionali e mediante trasmissione, senza necessità di consenso dell'interessato, alle autorità competenti. Allo scopo il sottoscritto dichiarante _____ autorizza espressamente al trattamento dei dati e delle informazioni contenute nei documenti allegati e forniti a questa amministrazione.

Data

firma e timbro

Nel caso l'O.P. richieda il riconoscimento a livello interregionale, specificare in quali regioni opera indicando il numero dei soci produttori agricoli suddivisi per regione (distinti tra diretti e indiretti); il volume di produzione commercializzata, conferita dai soci produttori, suddiviso per regione.



REGISTRO DI CARICO E SCARICO DEL PRODOTTO

Riepilogo del Registro di carico e scarico del prodotto regionale (1) per l'anno _____ per
l'esercizio fiscale-contabile _____

PARTE CARICO

PRODOTTI	Prodotto dei soci (2)	Acquisti da non soci	Totale prodotto commercializzato dall'O.P. nell'anno
	Quantità (X)	Quantità (Y)	Quantità (X+Y)
PRODOTTO 1			
PRODOTTO 2			
PRODOTTO 3			
PRODOTTO n_			
TOTALE			

PARTE SCARICO

PRODOTTI	A Quantità	B Valore	C Valore
PRODOTTO 1			
PRODOTTO 2			
PRODOTTO 3			
PRODOTTO n_			
TOTALE			



DICHIARAZIONE DEL VALORE DI PRODUZIONE COMMERCIALIZZATA, CONFERITA DAI SOCI PRODUTTORI

Il sottoscritto _____

nato a _____ (____) il _____ codice fiscale _____
 _____ in qualità di Legale Rappresentante della società _____

con sede legale in _____ (____) via _____

iscritta nell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori in data _____ al n. _____

per il/i prodotto/i _____ o per il settore _____;

_____;

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che il valore di produzione commercializzata, conferita dai soci produttori, per l'intero settore/prodotto/i

è di euro _____;

(Nel caso di estensione dell'operatività a livello interregionale)

Che i soci produttori agricoli con l'azienda ubicata fuori dalla Regione Puglia sono:

Regione	Diretti	Indiretti

e così per un totale di n. _____

Che il volume di produzione commercializzata, conferita dai soci produttori, suddivisa per regioni è il seguente:

Regione	Produzione commercializzata Euro

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente sulla privacy che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento amministrativo per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Firma del legale rappresentante e timbro



ANAGRAFICA OP

Sede legale					
Sede operativa					
Forma giuridica					
Codice fiscale			Partita IVA		
PEC	E-mail	Telefono		Nominativo del Referente	
Iscritta alla competente	Camera di Commercio di			Data di iscrizione	
Settore produttivo					
Regioni di operatività Numero produttori aderenti	Regione	Regione ...	Regione	Regione	Regione ...
Valore o volume della produzione commercializzata (o eventuali deroghe previste dal Decreto)					

Firma e timbro legale rappresentante



DOMANDA DI ESTENSIONE PRODOTTO/I DELL'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE

Carta intestata

Spett.le REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE DI _____

(Sede Competente)

e p.c.: SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati

Lungomare Nazario Sauro

70121 – BARI

Oggetto: Estensione iscrizione prodotto/i elenco Regionale ai sensi del Reg. UE n.1308/13 D.M.387/2016

Il sottoscritto _____ nato a _____, residente in _____ con C.F.: _____, legale rappresentante pro-tempore della O.P. _____, domiciliato per la carica presso la sede legale/operativa sita in _____, alla Via _____, iscritta presso la Camera di Commercio di _____ con P.Iva: _____, mail: _____, PEC: _____

Iscritta nell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori in data _____ al n. _____ per il/i prodotto/i _____ o per il settore _____

CHIEDE

l'estensione di tale iscrizione a tutto il settore _____

al/i prodotto/i _____

per l'operatività alla/e Regione/i _____

Allo scopo allega in formato cartaceo:

⇒ Copia della delibera dell'Organo amministrativo della decisione della presentazione della domanda di estensione;

(nel caso di estensione a tutto il settore di appartenenza o per un prodotto/i)

⇒ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal Legale rappresentante indicante il valore di produzione commercializzata, conferita dai soci produttori, per il prodotto oggetto di estensione;

(nel caso di estensione dell'operatività a livello interregionale)

⇒ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritto dal Legale rappresentante indicante:

- il numero dei soci produttori agricoli (suddivisi per regione) distinti tra diretti e indiretti;



- il valore di produzione commercializzata dai soci produttori per il prodotto oggetto di estensione;
- gli elenchi nominativi dei soci produttori agricoli (diretti e indiretti), per ogni regione in cui opera (diversa dalla Regione Puglia).
- Supporto informatizzato della documentazione summenzionata.

Firma del legale rappresentante e timbro



FOCUS RICONOSCIMENTO DI O.P. NON AI SENSI DEL REG. UE n.1308/2013

In linea di principio, l'indicazione della Commissione UE, per i settori che non figurano nell'Elenco di cui all'articolo 1, paragrafo 2, del Reg. UE n.1308/13, a norma del medesimo Regolamento, non possono riconoscersi organizzazioni di produttori.

Tuttavia però la Regione ha la facoltà di riconoscere O.P. anche per tutti i settori o prodotti che non figurano nell'Elenco di cui all'articolo 1, paragrafo 2, del Regolamento UE n.1308/13, adottando la seguente procedura:

1. richiamo della norma nazionale di riferimento;
2. applicazione dei criteri e requisiti di riconoscimento indicati nel DM 387/2016;
3. comunicazione del predetto riconoscimento al Ministero che provvede alla predisposizione di una specifica Sezione nell'Elenco nazionale delle O.P.

Per queste O.P. non si procede alla comunicazione da inviare alla Commissione UE ai sensi dell'art. 154, paragrafo 4, lettera d), del Regolamento UE n. 1308/13.



GLOSSARIO DELLE DEFINIZIONI

OCM: Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli di cui al Reg. UE n.1308/2013.

PSR: Programma di Sviluppo Rurale, principale strumento di programmazione e di finanziamento del sistema agricolo ed agroalimentare.

MINISTERO: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF).

REGIONE: la Regione competente per territorio ovvero Regione Puglia.

ORGANISMO PAGATORE: l'organismo pagatore competente per territorio, riconosciuto ai sensi delle vigenti norme nazionali. In Puglia è l'agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA).

ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI (OP): aggregazione riconosciuta di aziende agricole di produzione o produttori che devono rispettare i requisiti prescritti a norma di legge.

ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI (AOP): associazioni riconosciute di produttori nate per iniziativa di organizzazioni di produttori riconosciute che devono rispettare i requisiti prescritti a norma di legge.

ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI TRANSNAZIONALE: qualsiasi organizzazione in cui almeno un'azienda appartenente ai produttori è situata in uno Stato membro diverso da quello in cui ha sede l'organizzazione di produttori.

REGIONE DI RIFERIMENTO regione dove l'Organizzazione di Produttori, avente soci con sedi operative in più regioni, realizza il maggior valore di produzione commercializzata o il maggior volume di produzione commercializzata qualora il riconoscimento avvenga in base al volume della produzione commercializzata.

VALORE della PRODUZIONE COMMERCIALIZZATA (VPC): costituita dal valore del prodotto commercializzato, al netto dell'IVA e al netto degli acquisti da terzi effettuati dalla OP e dai soci conferenti, ricavato dal bilancio e/o dagli altri documenti contabili, limitatamente al prodotto o ai prodotti del settore, oggetto di riconoscimento.

ATTIVITÀ AGRICOLA: ai sensi dell'art. 4, lett. c), Reg. UE n. 1307/2013, è definita come segue:

- a) la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
- b) il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione;
- c) lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.



AZIENDA: ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. UE n. 1307/2013 sono tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

PMI: Piccole e Medie Imprese ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 per le PMI ovvero Allegato 1 al regolamento comunitario n.800/2008.

PRODUTTORE: agricoltore come definito dal Regolamento UE 1307/13, art. 4, paragrafo 1, lettera a), iscritto all'anagrafe delle aziende agricole ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503; sono da considerarsi altresì produttori (o agricoltori) tutti i soggetti, pubblici e privati, iscritti all'Anagrafe delle aziende agricole, identificati dal codice unico di identificazione delle aziende agricole (CUAA), esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica amministrazione centrale o locale.

SOCIO PRODUTTORE: un produttore o una persona giuridica costituita da produttori che è socia di un'organizzazione di produttori o di un'associazione di organizzazioni di produttori.

SOCI DIRETTI: sono coloro che aderiscono direttamente all'O.P.

SOCI INDIRETTI: sono coloro che aderiscono ad una società che aderisce come socia dell'O.P.

FASCICOLO AZIENDALE cartaceo e informatico: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE AZIENDALE (CUAA): codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

PRODOTTO AGRICOLO: il complesso di tutti i prodotti specificati nell'Allegato I del Regolamento UE n.1308/2013 modificato dal Regolamento UE n.2393/2017.

SOTTOPRODOTTO: un prodotto ottenuto dalla preparazione di un prodotto ortofrutticolo, che possiede un suo valore economico ma che non costituisce il principale prodotto ricercato.

SEZIONE di OP: parte definita dell'OP prevista per statuto, per la quale si chiede il riconoscimento ma che rappresenta sempre la stessa persona giuridica.



FILIALE di OP: una impresa autonoma e distinta rispetto alla OP madre, nella quale una o più organizzazioni di produttori acquistano quote o costituiscono il capitale, con l'obiettivo di contribuire al conseguimento degli obiettivi della OP madre.

MISURA: azione finalizzata a precisi obiettivi.

AZIONE: specifica attività o specifico strumento destinato a concorrere al raggiungimento di uno o più obiettivi di cui all'articolo 33, paragrafo 1, del Regolamento UE n.1308/2013.

ANNO DI REGIME: periodo di vigenza degli impegni assunti e per le attività di verifica e controllo che viene determinato nell'ambito della sottomisura.

ANNO DI RIFERIMENTO: anno solare dal 1 gennaio al 31 dicembre.

